



GUERRA

Politica italiana sempre dalla parte dell'Ucraina

“In questo luogo noi respiriamo la storia e la storia ci ricorda che c'è qualcosa di più forte dei missili, bombe, fame o freddo” e segnala “l'amore per la patria e per la libertà” e “la volontà di assicurare un futuro di prosperità e benessere”. L'inno ucraino recita: “daremo i nostri corpi e le anime per la nostra libertà. È accaduto qui su questa pista. È accaduto qui che ucraini coraggiosi e orgogliosi hanno dato i loro corpi e le loro anime per la propria libertà e la propria nazione in questi due anni di resistenza. E siamo qui per dire grazie a quegli uomini e a quelle donne che il 24 febbraio di due anni fa non sono scappati via e si sono fatti avanti per loro stessi e per le loro famiglie. L'Europa, l'Occidente sono qui per celebrare un atto di amore, perché qui gli ucraini hanno difeso ciò che amavano e, così facendo, hanno difeso noi”. Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in occasione della cerimonia di consegna di onorificenze ai difensori dell'aeroporto di Hostomel di Kiev, a due anni dello scoppio della guerra in Ucraina. “La compattezza sul sostegno all'Ucraina è stata dimostrata dalle scelte parlamentari in ogni momento cruciale del conflitto. C'è stata compattezza quando la guerra è scoppiata, con il governo Draghi, caratterizzato da ampia rappresentanza parlamentare, e c'è compattezza ora con il governo Meloni”. Lo ha detto ad Agorà week end, la vicepresidente del gruppo alla Camera dei Deputati e responsabile del dipartimento esteri di Forza Italia, Deborah Bergamini. “Le opinioni - ha sottolineato - possono essere molteplici ma la responsabilità diretta o indiretta del regime russo nella morte di Navalny è evidente. È un messaggio che Putin ha voluto mandare all'Occidente e ne sta mandando moltissimi perché questa non è solo una guerra tradizionale ma anche una guerra ibrida, con la Russia e Putin capaci da anni, di utilizzare abilmente la propaganda per condizionare l'opinione pubblica occidentale”.

È stato visto dai passanti ancora avvolto dalle fiamme in via Alvaro del Portillo Dramma a Roma, un anziano trovato carbonizzato a Trigoria

- Il cadavere bruciato era proprio di fronte al policlinico Campus Biomedico
- Trovato un accendino. Indagano i Carabinieri della compagnia di Pomezia

Un uomo è morto carbonizzato a Roma venerdì sera. Il suo corpo è stato trovato da alcuni passanti intorno alle 19 circa a Trigoria, che hanno visto la vittima già avvolta dalle fiamme in via Alvaro del Portillo, proprio di fronte all'ingresso del Campus Biomedico. All'arrivo dei soccorsi l'uomo era già deceduto. Si tratta di un anziano, che non aveva documenti, ma solo un cappello e un bastone. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Pomezia. Dopo un primo esame esterno del corpo, il medico legale non ha evidenziato segni di violenza anche se sarà necessaria l'autopsia per capire come sia morto l'anziano. Sotto il corpo, comunque, i carabinieri hanno trovato un accendino con il quale probabilmente l'uomo ha appiccato il fuoco. Ecco perché non si esclude che possa essersi tolto la vita dandosi fuoco dopo essersi cosparsa di benzina. L'azione di altre persone, per il momento, sembrerebbe esclusa.



Furto al bar del Cerreto

*I ladri si sono intrufolati all'Angolo del Caffè di via Glasgow
L'imprenditore di Ladispoli: “Filmato dalle telecamere”*

Ladri scatenati nel piazzale di via Glasgow dove ieri notte, intorno alle 4, hanno fatto irruzione nel bar “L'angolo del caffè” punto di riferimento del quartiere residenziale del Cerreto. Vetrata presa a maz-

zate e un solo minuto per entrare in azione e rubare più merce possibile. Bottino ingente per i furfanti che si sono portati via sigarette, “gratta e vinci”, vini, champagne e liquori.

Roma

La Polizia arresta una 55enne rumena per maltrattamenti verso un anziano

Mercoledì la Polizia ha arrestato una donna, rumena di 55 anni, per maltrattamenti nei confronti di un anziano. Gli agenti sono intervenuti in via Sinuessa per una segnalazione di maltrattamenti da parte di una badante. Alcuni condomini avevano già allertato le figlie dell'uomo allertato avvertendole che spesso la badante urlava e lo minacciava; preoccupate per il padre hanno installato un impianto di videosorveglianza in casa per monitorare i comportamenti della donna. E mercoledì hanno potuto verificare che la badante stava vessando e minacciando l'anziano colpendolo con schiaffi al volto. Nella stessa giornata i poliziotti del Commissariato Appio, grazie agli accertamenti esperiti e all'acquisizione delle immagini, hanno raggiunto l'abitazione dell'uomo identificando la badante. La donna ora si trova a Rebibbia.

Cerveteri, “Sos cuccioli”: abbandonati o maltrattati in cerca di una nuova casa

L'Associazione deve abbandonare i terreni dove ha costruito il rifugio per questi cani
L'Appello di Rita Iacoangeli: “Senza una soluzione saranno destinati al canile”

“Sos cuccioli”, si cerca una nuova casa, quando la notizia contiene in sé anche l'appello. Alcuni di loro sono stati abbandonati appena venuti al mondo, altri invece, perché vittime di maltrattamenti, sono stati salvati dalla cattiveria espressa da alcuni uomini per essere salvaguardati dalla bontà degli altri. Alcuni hanno trovato finalmente una casa amorevole dove stare, altri un luogo sicuro dove stare. Protagonisti: agli amici a quattro zampe accuditi da Sos cuccioli, associazione no profit nata dal buon cuore di Rita

Iacoangeli. È lei che in questi anni ha dedicato amore, tempo ed energie per salvaguardare gli amici pelosi. Ora però il suo lavoro potrebbe divenire vano, infatti da quel terreno dove sette anni fa ha costruito con tanta fatica un luogo sicuro per i suoi amici a quattro zampe, ora deve andare via. In totale sono 40 i cani (anche diversi cuccioli) che dovranno sloggiare entro la fine del mese. Ma tale operazione non è cosa semplice, racconta Iacoangeli. «Devo smantellare tutto e ricostruire da qualche altra parte».

Trovare un terreno disponibile, e soprattutto il denaro per ripartire da zero non è semplice, soprattutto quando si parla di volontariato. Due le soluzioni possibili: trovare una casa a tutti i suoi amici pelosetti o la più difficile da sopportare, trasferirli al canile di Vallegrande. Ma i costi sono notevoli, si parla di circa 150 euro al mese a cane. Una spesa non di poco conto per chi, come Rita, fa questo per amore del prossimo. Ma questione economica a parte, quello che preoccupa è anche il trauma psicologico che gli anima-

li potrebbero subire ritrovandosi, dal giorno alla notte, in una struttura diversa da quella che nel tempo hanno imparato a definire casa. «Sono abituati a socializzare tra loro, a stare all'aria aperta e a scorazzare liberi», spiega la volontaria di Sos cuccioli. «Solo durante le ore notturne tornano nei loro box, ma sempre in compagnia. In canile sarebbe tutto diverso. Si ritroverebbero da soli, senza più le loro abitudini e le loro amicizie». E così, ora, dopo l'annuncio dello sfratto imminente, è scattato anche l'appello:

«Abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti mettendo a disposizione un terreno o che ci aiuti a comprarne uno. Sono anche disposta a restituire le somme dovute mensilmente. Mi si può contattare all'indirizzo mail: sosanimalis@gmail.com». Una situazione difficile. Una sola grande speranza: trovare una casa accogliente per il maggior numero possibile di amici e una abbastanza grande, tra Ladispoli e Cerveteri, dove poter ricostruire un rifugio sicuro per “i meno fortunati”.

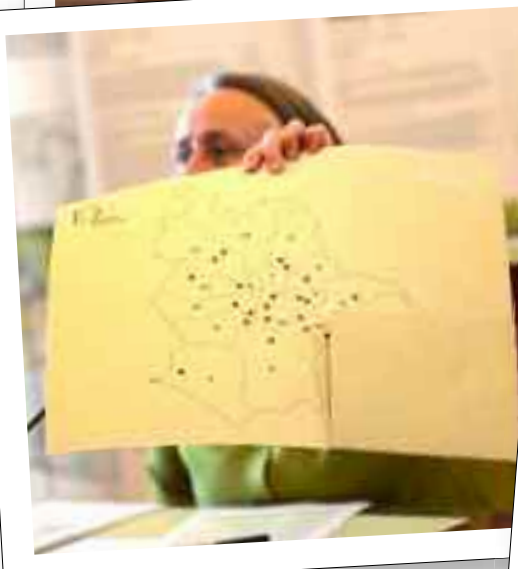
Ambizioso progetto con l'obiettivo di riqualificare e valorizzare 100 tra parchi e aree verdi in 10 anni

Presentato il piano "100 Parchi per Roma"

35 milioni di euro per i primi sedici progetti

L'altro pomeriggio il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi hanno presentato il Piano "100 Parchi per Roma", l'ambizioso progetto che ha come obiettivo il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione di 100 parchi e aree verdi della città in 10 anni restituendole alla piena fruibilità pubblica. Ad essere presentati sono stati i primi 21 interventi per un importo complessivo stimato in circa 63 milioni di euro. 16 i progetti già finanziati con uno stanziamento in bilancio di oltre 35 milioni di euro. Entro il 2024 al via i cantieri di riqualificazione del Parco delle Tre Fontane e Villa Flora e, sempre entro il 2024, verranno espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori degli altri 14 progetti finanziati. Il Piano "100 parchi per Roma" nasce come un masterplan per realizzare una vera e propria infrastruttura verde della città privilegiando le connessioni tra i parchi e le aree verdi. Tutti i progetti si collocano fuori dalle Mura Aureliane, su parchi e giardini già esistenti o recuperando aree degradate che tornano fruibili.

"Siamo al lavoro per rigenerare intere aree della città con la partenza dei cantieri relativi ai PUII e ai PINQuA, ma anche con lo sblocco di interventi fondamentali in tante altre zone che reclamavano attenzione da decenni, sulle strade, nelle case popolari, recuperando strutture abbandonate, creando nuovi parchi fluviali" ha ricordato il Sindaco Roberto Gualtieri. "La prima tranche di interventi fa parte del grande investimento sui parchi e le aree verdi che abbiamo già avviato per circa 142 milioni di euro, con i 20 progetti già realizzati e in corso, e i 21 presentati oggi. L'obiettivo è realizzare 50 interventi per la fine della legislatura e ulteriori 50 nella prossima, un tassello fondamentale dello sforzo ciclopico per cambiare il volto di tante piccole e grandi realtà, migliorandole e trasformandole in nuovi spazi pubblici e polmoni verdi per decine di quartieri, ricucendo territori, creando connessioni, valorizzando ricchezze ambientali e storiche, favorendo la socialità. Roma è già la città più verde d'Europa ma occupa un territorio vastissimo, ricco di spazi che aspettavano solamente di essere resi davvero fruibili dai cittadini. L'attesa sta finendo - ha concluso il primo cittadino - quel tempo è ora arrivato". L'Assessora Sabrina Alfonsi ha spiegato: "Il Piano "100 parchi per Roma" è stato concepito come un masterplan strategico che ha l'obiettivo di costruire una vera e propria infrastruttura verde della città adottando criteri di progettazione mirati a creare quanto più possibile elementi di connessione tra i parchi e le aree verdi oggetto degli interventi di riqualificazione. Tutti i progetti vanno ad intervenire al di fuori delle Mura Aureliane, individuando parchi e giardini già esistenti e recuperando aree inutilizzate o degradate per renderli verde pubblico fruibile. Potenziare il sistema dei parchi significa anche creare corridoi ecologici che costituiscono un fattore determinante nella sfida della sostenibilità, per il contrasto ai cambiamenti climatici e per la qualità ambientale della città. Si tratta di rimettere al centro lo



straordinario patrimonio naturale di Roma e di intendere il Verde quale elemento chiave per una sfida mirata alla sostenibilità, alla crescita sociale e alla promozione del benessere delle persone".

I progetti presentati

1 Via Valsolda Municipio III

L'intervento prevede la riqualificazione generale e la creazione di connessioni dell'area lungo il fiume Aniene e delle aree di slargo quale nuovo parco lineare a servizio degli abitanti del quartiere. Il progetto, attraverso la riqualificazione non solo della ciclabile ma anche degli spazi adiacenti - marciapiede e sponda da una parte e spazi di sosta dall'altra - crea un sistema connettivo con ampi spazi di sosta e di incontro e fruizione per gli abitanti.

2 Parco Caio Sicinio Belluto Municipio III

L'obiettivo è la valorizzazione di elementi storici e il rafforzamento delle connessioni ecologiche e fisiche fra le varie parti del parco della Riserva dell'Aniene e il quartiere Montesacro. La riqualificazione del giardino ne preserva il carattere storico valorizzando i mausolei presenti, saranno sistemate la piazzetta su Via Nomentana e la fontana.

3 Parco Via degli Alberini Municipio IV

L'intervento prevede la riqualificazione generale dell'area lungo il fiume e anche di quella tra via Palmiro Togliatti e via Francesco Compagna. Il progetto prevede il completamento di percorsi per la mobilità lenta e la realizzazione di un percorso lungo il fiume.

4 Parco Madre Teresa di Calcutta Municipio V

Per migliorare la fruizione in sicurezza del parco il progetto prevede l'allargamento del marciapiede su via Togliatti, per costruire una piazza rettangolare con un chiosco e una struttura sportiva polivalente che abbia funzioni di presidio sociale.

5 Area Verde Via M. Candia Municipio VI

L'intervento prevede la riqualificazione dell'area esistente quale ampia piazza/giardino alberata, con una serie successiva di spazi con funzioni diverse. Il focus della progettazione è lo spazio giochi per bambini, connesso al "Punto Luce" Save the Children e la trasformazione dello spazio centrale in una piazza.

6 Parco degli Acquedotti Municipio VII

L'intervento prevede la riqualificazione dell'area, al fine di valorizzare le preesistenze archeologiche di notevole interesse storico. Il parco concentra quindi le funzioni principali (piazze, aree ludiche sportive, attrezzature) nella fascia filtro tra la via Lemonia e il percorso principale di progetto, lasciando invece maggiore respiro alle aree verdi più prossime agli acquedotti.

7 Parco della Romanina Municipio VII

Il progetto prevede la creazione di un percorso ciclopedonale di connessione, chiamato "il Km della legalità", tema cui è intitolato il parco, di un'ampia area sportiva con skate park e aree gioco e spazi per orti urbani.

8 Giardino Pisino Municipio VIII

Il progetto del nuovo giardino lo caratte-

rezza come uno spazio dedicato ai bambini con aree gioco. Saranno realizzati collegamenti con il sistema ciclopedonale, con le reti ecologiche verso il Tevere e con le aree storico archeologiche del sistema delle Mura Aureliane.

9 Parco Tre Fontane Municipio VIII

L'area del parco, legata storicamente alla presenza del complesso dell'Abbazia, è un territorio caratterizzato dalla presenza di zone edificate e aree semi-agricole. Il progetto intende valorizzare il parco come cerniera tra verde urbano e spazi agricoli potenziando anche la rete ciclopedonale.

10 Parco Cesare Pavese Municipio IX

Il progetto prevede la complessiva riqualificazione del patrimonio vegetazionale, del sistema dei percorsi e delle attrezzature. E' prevista la trasformazione della ex pista di pattinaggio in una piazza centrale multifunzionale.

11 Parco dei Ravennati Municipio X

La riqualificazione vuole preservare le caratteristiche di parco storico-archeologico e integrarle con le nuove esigenze di aree funzionali attrezzate. Sono previste le connessioni con il sistema ciclopedonale, con l'area degli scavi archeologici e il borgo antico. E' prevista la realizzazione di una grande piazza attrezzata con area giochi, sedute e illuminazione.

12 Piazza Augusto Lorenzini Municipio XI

L'intervento prevede la riqualificazione dell'area al fine di creare degli spazi di

sosta che saranno attrezzati con panchine, tavoli e dehors per migliorare la fruibilità e la sicurezza della piazza.

13 Villa Flora Municipio XII

Obiettivo del progetto è coniugare la valorizzazione del giardino storico con il miglioramento della fruibilità quale parco pubblico. Saranno riqualificate l'area ludica e la vasta area cani.

14 Villa Veschi Municipio XIII

Il progetto mira al recupero dell'originaria continuità tra altura e fondovalle. L'obiettivo è ricollocare l'area all'interno di una rete ecologica e ambientale che comprende la riserva naturale di Monte Mario, l'area di Monte Ciocci e il Parco del Pineto.

15 Parco della Cellulosa Municipio XIII

Il progetto prevede la rigenerazione del patrimonio arboreo, il ripristino dei percorsi e l'allestimento di attrezzature per attività ludiche e fitness.

16 Giardino Lucchina Municipio XIV

Il progetto prevede la riqualificazione dell'area verde con nuovi percorsi in materiale drenante, la realizzazione di un parco giochi e un'area fitness. L'intervento prevede, inoltre, la messa in sicurezza stradale del giardino, la riqualificazione del patrimonio arboreo e la realizzazione di connessioni con il sistema ciclopedonale e le aree verdi circostanti.

Oltre ai progetti già finanziati sono in fase di progettazione gli interventi di riqualificazione che riguardano le Mura Aureliane (Municipio I-VII), il Parco Tor Tre Teste (Municipio V), la Collina del Quadraro (Municipio VII), Villa Bonelli (Municipio XI) e Parco Ponderano (Municipio XIV).

17 Mura Aureliane Municipio I e VII

Le Mura costituiscono un importante sistema di connessione ecologica che può essere rafforzato. Il progetto mira a migliorare il sistema delle connessioni con altri spazi verdi e con la rete ciclabile oltre che a valorizzare lo straordinario bene archeologico e monumentale.

18 Parco Tor Tre Teste Municipio V

Il progetto punta alla valorizzazione del parco per le attività motorie e all'aria aperta rinnovando i percorsi ciclopedonali.

19 Collina del Quadraro Municipio VII

L'area, sottratta a insediamenti abusivi nel 2018 viene restituita alla fruizione pubblica come connessione tra il Parco di Tor Fiscale e il Parco degli Acquedotti attraverso una rete di percorsi ciclopedonali.

20 Villa Bonelli Municipio XI

Il progetto prevede il recupero delle due aree del giardino e del vigneto mantenendone le destinazioni d'uso. Nel giardino saranno riqualificati gli accessi, i percorsi, recuperate le vasche e rinnovata l'area ludica. Nella valletta esterna sono previsti un frutteto e un vigneto didattici e un'area cani.

21 Parco Ponderano - Municipio XIV

Il progetto prevede la riqualificazione dell'area sportiva, del parco giochi, dell'area cani e degli orti urbani.

Scongiurato il pericolo di vita per il ferito dopo un'operazione ai polmoni

Anzio, tentato omicidio in via Nettunense

Arrestato un 41enne gravemente indiziato

Si era incontrato con un 58enne presso un bar lungo la via Nettunense per chiarire alcuni dissidi professionali nati tra i due, in quanto entrambi si occupano di autospurgo. Non era stato raggiunto alcun accordo e, dopo essere usciti nel parcheggio dell'attività, i due hanno preso ad aggredirsi quando un uomo di 41 anni avrebbe estratto un coltello



col quale feriva alla schiena l'altro uomo, immediatamente soccorso e trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale riuniti Anzio, Nettuno. Inizialmente ricoverato in prognosi riservata, a seguito di un'operazione ai polmoni è stato scongiurato il pericolo di vita. I carabinieri del Radiomobile di Anzio sono ora risaliti al presunto responsabile del

tentato omicidio e hanno arrestato il 41enne italiano, in esecuzione dell'ordinanza, emessa dal Tribunale di Velletri su richiesta della locale Procura della Repubblica. Il presunto aggressore era risultato irreperibile dopo ore di ricerche nei territori di Anzio e Aprilia. L'indagato è stato arrestato e condotto presso il carcere di Velletri.

Era in possesso di stupefacenti e 1.345 euro in contanti

Ponte Galeria, arrestato 22enne

I Carabinieri della Compagnia di Roma Ostia hanno arrestato un 22enne italiano gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso del tardo pomeriggio di lunedì 19 febbraio, una pattuglia della Stazione Carabinieri di Ponte Galeria, in servizio di controllo del territorio, ha fermato il giovane a bordo di un'autovettura e ha mostrato eccessiva agitazione durante il controllo. I Carabinieri hanno quindi deciso di eseguire una perquisizione veicolare rinvenendo, occultati nei vari vani del veicolo, circa 300 g di hashish, circa

70 g di marijuana, un coltello a scatto e 1.345 euro in contanti. La perquisizione è stata successivamente estesa a casa del ragazzo, presso un immobile di una zona più centrale di Roma, dove i Carabinieri hanno rinvenuto un bilancino di precisione. La successiva consulenza tecnica sulla sostanza stupefacente sequestrata ha stabilito che si sarebbero potute ricavare oltre 4.000 dosi. L'arresto è stato convalidato e al termine del rito direttissimo, il Tribunale di Roma lo ha condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione e 5.000 euro di multa.



Termini, controlli antidegrado in tutta l'area

Un fermo, sette denunce e nove sanzioni

I Carabinieri della Compagnia di Roma Centro, con il supporto dei Carabinieri di altre Compagnie e del Nucleo Carabinieri Cinofili di Santa Maria di Galeria di Roma, hanno svolto un servizio di controllo straordinario, mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado in tutta l'area della stazione Termini, tra cui via Cernaia, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibiana, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nella circostanza, i Carabinieri di Roma Nucleo Scalo Termini

hanno arrestato in flagranza un cittadino egiziano di 18 anni, il quale sottoposto ad un controllo d'iniziativa, poiché trovato con atteggiamento sospetto in via Giolitti, si è rifiutato di fornire indicazioni sulla propria identità personale e nell'occasione per sfuggire al controllo ha spintonato e minacciato i Carabinieri pronunciando frasi oltraggiose nei loro confronti. A seguito di perquisizione personale il giovane è stato trovato anche in possesso di un oggetto rudimentale in metallo con punta acuminata che è stata sequestrata. Sempre gli stessi Carabinieri hanno denunciato 7 persone: nella notte, un cittadino somalo di 24 anni è stato denunciato per aver, unitamente ad altri complici, accerchiato e minacciato un cittadino del Bangladesh per rapinarlo



dello smartphone; un 65enne romano sorpreso mentre asportava alcuni prodotti dolciari da un esercizio commerciale presente nello scalo ferroviario; un 34enne originario della provincia di Lecce, responsabile dell'inosservanza al foglio di via obbligatorio con divieto ritorno nel comune di Roma; altre quattro persone, tre italiani e un cittadino tunisino, per l'inosservanza del Daspo Urbano. Inoltre, sono state sanzionate amministrativamente 10 cittadini, tra i quali 4 italiani, per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area e sanzione amministrativa di 100 euro. Infine, due cittadini sono trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti e sono stati segnalati alla Prefettura di Roma, poiché assuntori di sostanze stupefacenti. Nel corso delle mirate verifiche, i Carabinieri del Gruppo di Roma hanno identificato 150 persone e eseguito verifiche su 70 veicoli e elevate 10 sanzioni al codice della strada.

Velletri, l'Ospedale Colombo indice la gara per l'acquisto di un tomografo

È ufficiale l'indizione della gara di appalto per l'acquisto di un tomografo computerizzato 128 slice, completo di accessori e servizi connessi destinato all'Ospedale Colombo di Velletri. L'impegno economico è di circa 624 mila euro finanziato con il fondo del Giubileo 2025. La nuova Tac di ultima generazione garantisce un'eccellente qualità dell'immagine, rapidità nell'acquisizione e l'ottimizzazione del mezzo di contrasto con

una considerevole riduzione della dose radiogena. Il macchinario si va ad aggiungere ad un'altro già presente all'interno del Presidio Ospedaliero di Velletri. Soddisfazione arriva dall'Assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini: "Mi complimento con la direzione della Asl Roma 6 che grazie a questo importante atto contribuisce a garantire i requisiti minimi fondamentali per il Colombo che è Dea di primo

livello, serve un territorio vasto, dotato di Pronto soccorso e svolge funzioni di accettazione in emergenza urgenza per patologie complesse. Sicuramente una importante dotazione ed una efficace risposta per i residenti dell'area". L'intera procedura è seguita dall'Ingegnere Alessandra Candrea direttore UOC Ingegneria Ospedaliera e delle Tecnologie Sanitarie insieme al suo staff. La macchina per cui si è indetta la

gara sarà in grado di rilevare e valutare anche le lesioni di piccola entità e di seguirne l'evoluzione nel tempo, nonché di ottenere una valutazione estremamente dettagliata dell'estensione del tumore. Una grande accuratezza diagnostica ottenuta anche grazie a un software che riduce le distorsioni o la perdita di informazioni causate dalla presenza di metalli nel corpo.

Il tomografo dovrà dunque essere dotato di vari softwa-

re tra cui quello di elaborazione 3D, che consente la ricostruzione di immagini tridimensionali, con qualsiasi orientamento nello spazio.

Per il Commissario Straordinario Asl Roma 6 Francesco Marchitelli si tratta di un atto necessario per potenziare le dotazioni in un nosocomio che copre un vastissimo territorio dei Castelli e dei Comuni limitrofi: "È un importante passo avanti nel miglioramento dei servizi sanitari offerti alla comunità. Grazie a questa nuova Tac i pazienti avranno accesso a una diagnostica ancora più avanzata e tempestiva, garantendo

un trattamento più efficace e mirato".

Per il Direttore Sanitario Asl Roma 6 Vincenzo Carlo La Regina il potenziamento del servizio consentirà di continuare e implementare valutazioni sempre più accurate delle condizioni dei pazienti, facilitando la diagnosi e la pianificazione dei trattamenti.

Oltre ai benefici pratici, l'aggiunta della nuova Tac oltre a quella già presente al Colombo di Velletri rappresenta anche un segnale tangibile dell'impegno delle autorità sanitarie locali nel migliorare l'accesso ai servizi e nell'investire nella salute della comunità.

Conferenza Presidenti dei Consigli regionali Antonello Aurigemma nuovo Coordinatore

Eletto in Toscana dall'Assemblea plenaria della Conferenza, il presidente del Consiglio regionale del Lazio subentra a Roberto Ciambetti (Veneto)

Il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, giovedì è stato eletto Coordinatore della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. Il voto è arrivato dall'Assemblea plenaria dei presidenti riunita presso il Consiglio regionale della Toscana. "È un ruolo importante che penso debba essere scevro da influenze politiche - ha commentato Aurigemma - e dobbiamo ribadire con forza la centralità della Assemblee legislative e il diritto di poter rappresentare i nostri territori. Voglio ringraziare il Coordinatore uscente Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto: la mia intenzione è continuare la strada da lui intrapresa in questi anni. La

nostra squadra può avere un peso se possiamo essere uniti nel rappresentare al meglio i nostri cittadini". Il nuovo Comitato di Coordinamento sarà composto dai vicecoordinatori Filippo Mancuso (Calabria) ed Emma Petitti (Emilia-Romagna, riconfermata) e da altri sette presidenti di assemblee regionali: il Coordinatore uscente Roberto Ciambetti (Veneto), Antonio Mazzeo (Toscana), Stefano Allasia (Piemonte), Roberto Paccher (Trentino-Alto Adige), Marco Squarta (Umbria), Quintino Pallante (Molise) e Claudio Soini (Provincia autonoma di Trento). Questa, invece, la nuova attribuzione delle deleghe ai coordinamenti: Affari europei: Roberto Ciambetti (Veneto); Valutazione delle Politiche pubbliche: Alberto

Bertin (Valle d'Aosta); Commissioni e osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e promozione della legalità: Carmine Cicala (Basilicata); Regioni a statuto speciale e delle Province autonome: Roberto Paccher (Trentino-Alto Adige); Rapporti con i Co.Re.Com.: Quintino Pallante (Molise); Difesa civica e Organi di garanzia: Gennaro Oliviero (Campania); Commissioni salute: Gianmarco Medusei (Liguria); Pari opportunità e rappresentanza di genere: Emma Petitti (Emilia-Romagna); Lavoro e sicurezza: Antonio Mazzeo (Toscana).

I complimenti del Difensore Civico regionale del Lazio
Dopo l'elezione di Antonello

Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio, alla carica di coordinatore della Conferenza dei presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni delle Province Autonome, Il Difensore civico della Regione Lazio nonché Presidente del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici Italiani, dott. Marino Fardelli, ha voluto formulare gli auguri di buon lavoro al neoletto. "Il rapporto istituzionale e di amicizia che ci lega è solido e profondo, e sono fiducioso che il Presidente Aurigemma saprà rafforzare ulteriormente il ruolo della difesa civica italiana all'interno del contesto regionale. Il nostro Coordinamento riveste un'importanza cruciale nel panorama della difesa civica italiana, e confido che sotto la guida



del Presidente Aurigemma, il nostro lavoro riceverà l'attenzione e il supporto necessari", così ha detto Marino Fardelli. "Apprezziamo l'opportunità - ha proseguito il Difensore civico del Lazio - di collaborare con il Presidente Aurigemma e il suo team per promuovere e proteggere i diritti dei cittadini italiani. Presto, formalizzeremo la richiesta di un incontro uff-

ciale al fine di discutere tutte le questioni aperte che riguardano la difesa civica italiana e il nostro ruolo all'interno della Conferenza. Sono convinto che insieme potremo raggiungere risultati significativi per il bene dei cittadini e per il progresso della nostra nazione", così ancora Fardelli a commento dell'elezione di Aurigemma a questa importante carica.



Credits: Imagoeconomia

Trascrizioni certificati esteri con due mamme il Tribunale Civile dice "ok" a Roma Capitale

*Il sindaco Roberto Gualtieri: "La sentenza conferma la correttezza della trascrizione"
Marilena Grassadonia (Lgbt+): "Il grazie più grande va al nostro primo cittadino"*

"La sentenza del Tribunale civile di Roma relativamente alla correttezza della prima trascrizione integrale di un certificato di nascita estero con due mamme conferma che stiamo operando correttamente. Come abbiamo sempre sostenuto questa modalità di trascrizione ricade in quella fattispecie che trova ampio conforto nella giurisprudenza. Siamo consapevoli che questa casistica non risponda a tutte le situazioni in cui si trovano

le famiglie omogenitoriali e soprattutto i/le minori che necessitano di tutela. Ed è per questo che continueremo a lavorare affinché il Parlamento possa al più presto legiferare per garantire il riconoscimento anagrafico dei figli e delle figlie delle coppie omogenitoriali, il matrimonio egualitario e l'accesso alle adozioni così come previsto per le coppie eterosessuali". Così in una nota il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Il Tribunale di Roma, prima sezione civile, ha rigettato il ricorso avanzato dalla Procura di Roma che metteva in dubbio la correttezza della prima trascrizione integrale, effettuata dal Sindaco Roberto Gualtieri il 9 giugno dello scorso anno, relativa ad un certificato di nascita estero con due mamme. È una sentenza che, oltre a confermare che la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta, restituisce soprattutto serenità

a una bambina e alle sue due mamme. Il lavoro che quotidianamente portiamo avanti, come Ufficio Diritti LGBT+, ha come obiettivo il benessere della comunità lgbtqia+ che si misura anche nel rendere Roma una città sempre più accogliente e giusta", dichiara Marilena Grassadonia coordinatrice Ufficio Diritti LGBT+ di Roma Capitale. "Al nostro Sindaco Roberto Gualtieri - aggiunge - va il grazie più grande, per essersi per-

sonalmente assunto la responsabilità politica e istituzionale di firmare un atto che garantisce il riconoscimento di diritti per una famiglia che vive nell'amore e chiede di farlo assumendosi tutte le responsabilità". Nel corso del procedimento Roma Capitale è intervenuta per sostenere le ragioni delle parti resistenti e la correttezza dell'operato del Sindaco quale Ufficiale di Stato Civile.

Appello della Consulta Uffici Stampa - Associazione Stampa Romana

"Ripristinare l'ufficio stampa del Consiglio regionale del Lazio"

"Il Consiglio Regionale del Lazio ripristini l'Ufficio Stampa". E' quanto chiede la Consulta Uffici Stampa dell'Associazione Stampa Romana - ANSI. "L'ufficio stampa è scomparso da anni dall'organigramma del Consiglio regionale del Lazio. E' stata rinviata al 2026 la previsione di un concorso per l'assunzione, da anni prospettata come imminente, di un dirigente giornalista. Di conseguenza, resta immutata la più volte denunciata sotto ordinazione dei giornalisti a dirigenti amministrativi. Infatti, dopo una serie di incomprensibili riorganizzazioni, una parte dei

giornalisti in servizio alla Pisana risponde al dirigente ad interim dell'Area "Comunicazione, Stampa, URP, Pubblicazioni e banche dati, Tutela della privacy" privo dell'iscrizione all'Albo dei giornalisti, così come vuole la legge 150 del 2000". Da tempo l'Associazione Stampa Romana chiede il rispetto delle regole. "Adesso appare improcrastinabile un confronto, per la definizione dei nuovi profili professionali introdotti con il più recente rinnovo del contratto delle funzioni locali - dal quale curiosamente è sparito il profilo del "Giornalista pubbli-

co" introdotto nel 2018 -, ma soprattutto per una riorganizzazione dell'attività d'informazione che tenga conto della situazione di disagio lavorativo in cui versano alcuni colleghi. A tale proposito, la Consulta stigmatizza le ingiuste e immotivate disposizioni lesive della dignità e della professionalità del proprio vicepresidente vicario, Ugo Degl'Innocenti, al quale tra l'altro è stato interdetto inaspettatamente e senza alcun preavviso l'accesso al sito del Consiglio regionale, nel quale inseriva news e comunicati istituzionali sin dal 2008".



Dalla Regione 70 milioni di euro per piccole e medie imprese Transizione energetica avanti Assessore Palazzo: "Spinta verso un cambiamento radicale"

Settanta milioni a favore delle piccole e medie imprese del Lazio destinati all'efficiamento energetico e al sostegno dei processi produttivi sostenibili. «È questa la somma che abbiamo voluto stanziare su proposta del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, di concerto con l'assessore allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli. Imprimiamo una spinta decisa verso la transizione energetica» - lo dichiara l'assessore all'Ambiente, alla Transizione Energetica, al Turismo e Sport della Regione Lazio Elena Palazzo.

«Abbiamo compiuto un primo grandissimo passo verso la transizione energetica - continua Palazzo - siamo entrati nella fase attuativa del Programma Regionale Fesr Lazio 2021-2027 e con la nostra delibera approviamo le linee di indirizzo in vista degli imminenti Avvisi Pubblici: abbiamo impegnato 70 milioni di euro. Una parte di questi, 40 milioni, sarà finalizzata ad azioni volte alla produzione di energia da fonti rinnovabili e



Credit: Imagoeconomica

azioni strategiche che ci portino a una concreta transizione, intesa come occasione di rilancio per l'economia regionale. Sosteniamo il mondo delle piccole e medie imprese accompagnandole in un passaggio necessario, radicale e definito verso un nuovo modo di concepire i modelli produttivi. Si punta all'azzeramento degli sprechi attraverso un'economia circolare e l'utilizzo e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili. Particolare attenzione verrà data, così come suggerisce lo stesso Documento di Attuazione, al settore turistico ricettivo, un ambito su cui scommettere e che si candida ad essere uno dei motori trainanti della nostra economia. I tempi per questa trasformazione sono maturi e siamo orgogliosi di aver contribuito a dare la spinta propulsiva decisiva. Il prossimo passo, nell'ambito delle risorse Fesr, sarà quello rivolto all'efficiamento energetico degli edifici pubblici, per i quali a breve o prevediamo di approvare le linee guida per gli avvisi pubblici» - ha concluso l'assessore Palazzo.

per il risparmio energetico; la parte restante, 30 milioni, per investimenti per il passaggio all'economia circolare e per l'introduzione di eco innovazioni. Grazie a questo importante impegno, puntiamo a creare un vero e proprio modello Lazio, ponendoci come capofila di

L'assessore Righini: "Opera attesa dai cittadini e dal settore turistico" Ponza, il nuovo porto 'Coerente e sostenibile'

«Il progetto del nuovo porto di Cala dell'Acqua a Ponza, messo a punto dal Cnr insieme all'Università La Sapienza e previsto nel piano regionale approvato in giunta, è in assoluta coerenza con le linee di governo regionale in tema di sostenibilità. Il nostro auspicio, quindi, è che si possano accorciare i tempi burocratici per far sì che l'inizio dei lavori sia avviato nei tempi stabiliti. Del resto, si tratta di un'opera di riqualificazione molto attesa dai cittadini e che garantirebbe all'isola Pontina un'ulteriore possibilità di sviluppo turistico ed economico» - lo ha dichiarato l'assessore al Bilancio, alla Programmazione economica, all'Agricoltura, alla Sovranità alimentare, alla Caccia e alla Pesca e ai Parchi e alle Foreste della Regione Lazio, Giancarlo Righini.



Nella foto, tratta dal sito della regione Lazio, una vista del porto turistico

Donne vittime di violenza sostegno della Regione

«Una Regione più attenta alle donne e ai minori, con fondi, slancio e impegno. Nel quadro della programmazione annuale dei fondi ministeriali per le Pari Opportunità, in crescita quest'anno, abbiamo investito più risorse per le donne vittime di violenza e per i minori vittime di violenza assistita. Questo dimostra un impegno senza precedenti, evidente anche dall'aumento fortemente voluto dalla Giunta Rocca dei fondi del bilancio regionale destinati alle donne» evidenzia Simona Baldassarre, assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, alle Politiche Giovanili e della Famiglia, e al Servizio civile della Regione Lazio.

I fondi del Dipartimento per le Pari Opportunità per il 2024 sono stati pari a 4.417.167,33 euro, +1.435.066,33 rispetto all'anno precedente. «In particolare - prosegue l'Assessore - sarà stanziato quasi un milione in più rispetto allo scorso anno per i Centri Anti Violenza (CAV) e le Case Rifugio (CR) della rete regionale anti-

violenza del Lazio», il cui plafond è passato dai 2.122.101 euro del 2023, ai 3.104.667,33 euro di quest'anno. «Ciò vuol dire che CAV e CR riceveranno la più alta quota parte mai stanziata. Aumenta anche la dotazione, rispetto al 2023, per i progetti rivolti ai minori vittime di violenza assistita, e un milione di euro è stato assegnato al Contributo di Libertà, la somma più alta mai programmata per il progetto della Regione Lazio rivolto alle donne, sole o con figli minori, al fine di riconoscere loro un sostegno economico durante la delicata fase di conquista dell'autonomia personale dopo un percorso di fuoriuscita dalla violenza» - conclude Baldassarre.



Marciapiedi 'nuovi' in Viale Trastevere

Dopo la riqualificazione del primo segmento di viale Trastevere, il Dipartimento dei Lavori pubblici Csimu sta terminando la riqualificazione anche dei marciapiedi della relativa tratta, dalla stazione di Trastevere a via Ippolito Nievo, per una lunghezza di 1 km. L'intervento ha un costo di circa 200mila euro a valere sul Bilancio partecipativo e prevede il ripristino della pavimentazione e la manutenzione di griglie e bocche di lupo. «Le lavorazioni sui marciapiedi ammalorati sono ormai alle battute finali - commenta l'assessore Ornella Segnalini -. Lo avevamo promesso, quando a novembre abbiamo effettuato un sopralluogo con il sindaco Gualtieri e gli assessori Alfonsi e Patané. In quell'occasione abbiamo assistito a un intervento combinato in cui ai lavori notturni sulla strada è stata affiancata la potatura delle alberature, a seguito dei precedenti della mobilità sulla linea tranviaria. Nel corso del 2024, grazie ai fondi giubilari, proseguiremo con la riqualificazione».

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Inaugurata venerdì in via Gabriella degli Esposti 20 (Municipio XIV) Casa Arca degli Esposti: un innovativo "condominio sociale" dedicato all'accoglienza di uomini fragili senza dimora, avviati a percorsi di recupero individuali per raggiungere l'autonomia abitativa ed economica, grazie al reinserimento nel mondo del lavoro. Promotori del progetto sono Fondazione Progetto Arca e Distretto Rotary 2080, che oggi aprono le porte della nuova struttura, completamente ristrutturata, e che a breve accoglierà i primi ospiti. L'immobile è stato confiscato alla criminalità organizzata e assegnato a luglio 2023 dal Ministero dell'Interno a Fondazione Progetto Arca - attraverso una convenzione stipulata alla presenza del ministro Matteo Piantedosi e del sottosegretario con delega all'Anbsc on. Wanda Ferro - in comodato d'uso trentennale grazie alla sinergia con il Distretto 2080 del Rotary International - che raggruppa i 98 club di Roma, Lazio, Sardegna - il quale ha sostenuto l'intera ristrutturazione, la fornitura di arredi e l'allestimento. Il condominio sociale di Casa Arca degli Esposti è costituito da 3 appartamenti previsti per un totale di 12 ospiti inseriti nel progetto di "housing sociale": persone che provengono dalla strada a cui viene proposto un progetto di accoglienza direttamente in una casa autonoma, senza il passaggio intermedio in una struttura, come invece accade nella maggior parte dei casi. I 12 ospiti - tutti uomini, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, sia italiani sia stranieri, individuati dalla sala operativa

Aprire la Casa Arca degli Esposti, il nuovo "condominio sociale"

Accoglie persone senza dimora e le avvia al recupero dell'autonomia attraverso i due pilastri della vita: casa e lavoro



Credits: LaPresse

sociale di Roma Capitale - sono seguiti da un'équipe multidisciplinare di Progetto Arca e rotariani (composta da educatori, formatori, mediatori, psicologi, assistenti sociali) che offre a ognuno gli strumenti necessari per affrontare un percorso di recupero individuale: l'obiettivo è ridare fiducia e dignità a persone che attraversano un momento di fragilità, ma che possiedono le capacità e le competenze per riprendere in mano la propria vita e riprogettare un futuro di rinnovata autonomia sociale, abitativa e lavorativa. L'équipe di operatori accompagna gli ospiti nell'aver cura della propria persona e dell'ambien-

te casalingo, orientando ai servizi sul territorio e offrendo assistenza legale. È questa una base di preparazione necessaria per affrontare un percorso di orientamento al lavoro, agendo sulle competenze, individuando corsi di formazione e tirocini, ricercando attivamente posizioni aperte e avviando un piano di risparmio. La casa è dunque un punto di partenza necessario per affrontare un percorso di inclusione e integrazione. Sulla base dell'esperienza trentennale di Progetto Arca nell'accoglienza di persone senza dimora, l'ospitalità in Casa Arca degli Esposti è prevista per un periodo di 18 mesi,

dopo i quali gli ospiti che avranno raggiunto un buon livello di autonomia potranno lasciare la casa per continuare la propria vita in autonomia, lasciando spazio a nuovi beneficiari.

Dichiarazione dell'on. Wanda Ferro, sottosegretario all'Interno: "Si tratta di un progetto che, in un'ottica di rete e dialogo con le istituzioni pubbliche, si propone di offrire a persone fragili un'accoglienza dignitosa e l'opportunità di partecipare attivamente alla vita della comunità, attraverso programmi di accompagnamento e sostegno alla loro autonomia. L'iniziativa, il cui avvio è sostenuto anche con un contributo finanziario da parte dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati, è il frutto della partecipazione della Fondazione ad un avviso pubblico per l'assegnazione diretta a realtà del terzo settore di immobili confiscati, complessivamente 242 sul territorio nazionale, che abbiamo avviato applicando per la prima volta le norme introdotte nel 2017 nel codice antimafia. La destinazione dei beni confiscati per finalità sociali è un'attività cui il governo Meloni e il Ministero dell'Interno stanno dedicando grande impegno nell'ambito della strategia di

contrasto alla criminalità organizzata. L'Agenzia nazionale ha, ad oggi, assegnato nel Lazio 1337 immobili, di cui 472 a Roma". Barbara Funari, assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale: "Un'ottima notizia per chi vive per la strada e per garantire una continuità di assistenza ai senza dimora che necessitano di proseguire il loro percorso di integrazione. Aumentano così i luoghi per l'accoglienza nella nostra città, con un progetto che rappresenta una bella esperienza di sinergia tra pubblico e privato a sostegno dei più fragili".

Maria Carla Ciccioriccio, Governatore del Distretto 2080 del RI: "Il diritto all'abitazione è fondamentale per lo sviluppo della persona e la creazione di una società che non lasci indietro nessuno. Essere senza dimora significa vivere nella mancanza di un luogo dove sviluppare progetti di vita, interessi e relazioni con importanti conseguenze anche sulla salute fisica e mentale. Come Rotariani siamo da sempre impegnati in progetti di contrasto alla povertà, sostegno all'inclusione e sviluppo delle economie locali, ambiti nei quali la Fondazione Rotary ha investito globalmente oltre 29 milioni di dollari. Mettere

insieme le nostre risorse con quelle di Fondazione Progetto Arca, facendo convergere le nostre missioni, dimostra l'importanza delle sinergie nel promuovere e accelerare cambiamenti positivi nella società e nel mondo". Alberto Sinigaglia, presidente di Fondazione Progetto Arca: "Casa e lavoro sono i due capisaldi su cui si fonda la vita di ognuno di noi, e sono anche i due pilastri della nostra missione sui quali costruiamo i progetti di housing e reinserimento sociale. Luogo intimo e protetto, è dalla casa che tutto può ricominciare, per riconquistare se stessi e la fiducia nelle proprie capacità, per poter intraprendere un reale progetto individuale di cambiamento e raggiungere un'autonomia sociale ed economica". Fondazione Progetto Arca opera da 30 anni a livello nazionale per fornire un aiuto concreto a chi vive in uno stato di indigenza ed esclusione sociale, in particolare alle persone senza dimora. A Roma Progetto Arca lavora in rete con numerosi enti e con le istituzioni di Roma Capitale per servizi avviati da anni come Casa Arca e Casa Bastia, ovvero appartamenti che accolgono 11 persone fragili; l'Unità di strada con la Cucina mobile, foodtruck itinerante che distribuisce in strada 500 pasti caldi ogni settimana, più 700 colazioni e merende, in diverse zone della città. Avviato inoltre dallo scorso anno un Market solidale e uno sportello di ascolto per il sostegno di famiglie indigenti. Tutti i servizi prevedono il coinvolgimento di operatori specializzati e di volontari, circa un centinaio solo nella città di Roma.

Croce Rossa: Valastro e Schillaci al Ministero della Salute consegnano la Medaglia alla Sorella Caporali

Si è svolta venerdì mattina, nell'Auditorium Cosimo Piccini del Ministero della salute, in Lungotevere Ripa 1, la cerimonia per il conferimento della Florence Nightingale Medal a Sorella Franca Caporali in Vaglio. Si tratta della massima onorificenza della Croce Rossa Internazionale per "l'eccezionale coraggio e devozione per i feriti malati o disabili o per le vittime civili di un conflitto o di un disastro oppure servizi esemplari o spirito creativo e pionieristico nei settori della sanità pubblica o nell'educazione infermieristica", si legge nella motivazione del conferimento. La medaglia è stata conferita alla Sorella dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci, e dal Presidente della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro. "La Croce Rossa Italiana tutta è onorata. La sentiamo nostra questa medaglia", ha dichiarato il Presidente della CRI, Rosario Valastro, aprendo il suo intervento. Il Presidente della CRI ha poi sottolineato l'importante attività svolta dall'Associazione nella diffusione delle

norme igieniche e sanitarie, nonché nella promozione della cultura della prevenzione, ma anche in altre sfide che le Volontarie e i Volontari della Croce Rossa Italiani affrontano oggi, dalla telemedicina all'assistenza psico-sociale. "Nel tempo abbiamo sempre percorso un'unica strada: quella di servire le persone più vulnerabili nella modalità più corretta e con tutte le nostre capacità, adoperandoci per alleviare le sofferenze di chi è in difficoltà e per sostenere, non solo in guerra, chiunque ne abbia bisogno. Sappiamo che quanto abbiamo appreso in questi 160 anni di attività ci aiuterà a guardare al futuro con lo stesso desiderio di essere ovunque per chiunque. Siamo l'Italia che aiuta", ha concluso Valastro. "Questa importante ricorrenza ci offre l'occasione per celebrare il ruolo fondamentale che la Croce Rossa Italiana svolge nell'ambito dell'assistenza sanitaria e sociale: una storia lunga 160 anni di altruismo e dedizione, ovunque al servizio delle persone più fragili e vulnerabili. Oggi il simbolo di questo impegno è il volto di Sorella Franca Caporali in Vaglio,

che con abnegazione e spirito di sacrificio ha dedicato la propria vita agli altri, in oltre 60 anni spesi lungamente fuori dai nostri confini, negli scenari più difficili di guerra e di povertà" ha detto il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, ricordando il prezioso contributo che la Croce Rossa apporta in ambiti essenziali per la tutela della salute "penso - ha detto - ai servizi d'ambulanza, al supporto al 118 al contributo fornito durante la pandemia attraverso i mezzi ad alto biocontenimento. E ancora il sostegno agli Uffici Usmaf nei luoghi di confine e negli aeroporti e l'impegno nella promozione della donazione di sangue e della prevenzione. L'esempio della Croce Rossa risponde al principio essenziale che guida anche il nostro servizio sanitario: un principio di umanità che mette al centro la persona".

Nel corso della cerimonia, il Presidente della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro, ha consegnato al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, la medaglia celebrativa dei 160 anni di storia dell'Associazione.

in Breve

Regione Lazio - Neri (Noi Moderati): "Buon lavoro ad Antonello Aurigemma per il suo nuovo incarico"

"Un augurio di buon lavoro al nostro Presidente Antonello Aurigemma, per la sua elezione a Presidente coordinatore della Conferenza dei presidenti delle

Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. Quello di stamattina è insieme un traguardo e un riconoscimento ad una personalità di altissimo profilo come il Presidente Aurigemma, per il garbo, la correttezza e l'equidistanza riconosciuta da tutti noi consiglieri". È quanto dichiara in una nota Nazzareno Neri, capogruppo di Noi Moderati al Consiglio regionale del Lazio.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair Specializzati in onde GHD



Tra gli ospiti



Premio

ROMA *Rose*

3^a Edizione

“Non solo 8 Marzo”

Un omaggio al talento, alla capacità e alla passione delle donne

Campidoglio, Sala della Protomoteca

06 Marzo 2024 - Ore 17.30

Presenta la giornalista Monica Marangoni





Sicurezza a Cerenova, controlli intensificati delle Forze dell'Ordine

Soddisfatto il sindaco Elena Gubetti: "Fondamentale la presenza di Polizia di Stato e Carabinieri, a loro un sentito ringraziamento per quanto stanno facendo"

"Nei giorni scorsi a Cerenova, presso il Centro Anziani di Via Luni, si è svolto un interessante incontro pubblico con i cittadini sul tema della sicurezza. Un'assemblea che la nostra Amministrazione ha voluto organizzare insieme alle Forze dell'Ordine del nostro territorio, per informare e sensibilizzare la cittadinanza su un tema estremamente sensibile. La partecipazione massiccia dei cittadini, gli spunti emersi e le informazioni fornite dalle Autorità sono senza dubbio motivo di soddisfazione. Negli ultimi mesi, anche a seguito di diversi reati predatori verificatisi nel nostro territorio, abbiamo intensificato ancor di più il confronto quotidiano con tutte le Forze dell'Ordine del comprensorio e la loro presenza è stata importantissima.

Continueremo questa collaborazione e questi confronti, per garantire maggiore sicurezza e serenità alla collettività". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, a margine dell'incontro pubblico svoltosi a Cerenova, al quale hanno preso parte anche il Vicesindaco di Cerveteri Federica Battafarano, l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti, diversi Consiglieri comunali e i Delegati territoriali di Cerenova e di Campo di Mare. Analogo incontro, si svolgerà nelle prossime settimane anche nella Frazione di Valcanneto. "Il tema della sicurezza è diventato di giorno in giorno sempre più attuale: tocca tutti da vicino, ma le persone più in difficoltà, come sempre, sono le persone più

fragili, anziane e spesso sole della nostra comunità. L'obiettivo principale dell'incontro di Cerenova e di quelli futuri - prosegue il Sindaco Elena Gubetti - è quello di fornire suggerimenti e informazioni su come difendersi dai reati contro la persona e il patrimonio, distinguere tra sicurezza reale e sicurezza percepita e stimolare l'importanza della collaborazione fra cittadini ed istituzioni. Ma abbiamo avuto anche modo, grazie alla disponibilità delle Forze dell'Ordine di affrontare situazioni di più stretta attualità, tra cui quella dei furti nelle abitazioni. Sin dai primissimi giorni di gennaio, sia dal Commissariato di Polizia che dalla Compagnia dei Carabinieri abbiamo ricevuto una grandissima disponibilità:

le numerose pattuglie, i maggiori controlli e i posti di blocco che si sono visti e si continueranno a vedere in questo periodo ne sono la riprova di quanto la loro partecipazione sia stata concreta e importante. Per questo, ci tengo a ringraziarli e con l'occasione, ringrazio anche le Forze dell'Ordine intervenute in occasione del primo incontro, ovvero l'Ispezzore di Polizia Fiorenzo Somma, il Capitano Mattia Bologna, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Civitavecchia, la Comandante della Polfer di Civitavecchia Sostituto Commissario Pira Livieri e la Comandante della Polizia Locale di Cerveteri Cinzia Luchetti, che con immediatezza hanno dato la loro disponibilità a partecipare all'incontro di Cerenova e a

collaborare anche in ulteriori incontri analoghi a questo". "Come amministrazione comunale - conclude il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - continueremo a lavorare sul tema. Con gli Assessori, ognuno per quanto riguarda le Deleghe di propria competenza, metteremo in campo tutte le azioni possibili per far percepire sempre più alta la sensazione di sicurezza e di reale presenza delle istituzioni".

Il consigliere Paolacci: "Servono le telecamere"

A Cerveteri torna di attualità il problema della sicurezza. Nei giorni scorsi un tavolo a Cerenova, tra forze dell'ordine e amministrazione comunale, ha messo a fuoco le problematiche, sollevate dal consigliere Gianluca Paolacci.

"Ritengo che le telecamere siano un deterrente per allontanare i malfattori - commenta il consigliere - Ci sono zone di Cerveteri in periferia molto popolate che sono sprovviste anche di illuminazione. Le campagne, per esempio, sono attraenti per i ladri, che colpiscono nella maggior parte dei casi proprio lì. Pertanto ritengo che l'amministrazione debba avere coscienza sul fatto che servono le telecamere nelle zone nevralgiche della città, in quelle che sono terreno fertile per i malviventi. L'impegno delle forze dell'ordine è ottimo, ma non basta per frenare l'escalation di furti. Alcune aree di Cerveteri, tra l'altro, sono sprovviste di illuminazione, con la gente che ha paura quando si fa notte presto".

Zito (Pd): "Cessate il fuoco a Gaza Appello alla pace"

"Tra i tanti momenti emozionanti del consiglio comunale del 22 febbraio c'è stata l'approvazione dell'ordine del giorno per il cessate il fuoco a Gaza in cui la massima assise cittadina ha voluto esprimere cordoglio per tutte le vittime israeliane e palestinesi e la forte preoccupazione per l'escalation militare in atto. L'ordine del giorno invita il Governo italiano e il Parlamento a prendere una posizione politica e istituzionale chiara per un immediato cessate il fuoco tra le parti, rifiutando ogni logica bellicista atta a giustificare la guerra regionale in Medio Oriente in risposta ad azioni terroristiche. C'è la necessità della riapertura immediata di un tavolo di negoziato basato sulle norme e sui principi dei diritti umani e del diritto internazionale, e l'Italia deve essere soggetto attivo, insieme alla UE, affinché si percorra questa strada immediatamente. Il Consiglio Comunale ha voluto ribadire l'importanza di ripartire dagli strumenti della diplomazia e dall'attuazione delle risoluzioni ONU mai attuate per porre fine dell'occupazione militare israeliana in Palestina, incluso il blocco che da 15 anni affligge la striscia di Gaza, nel pieno rispetto del diritto internazionale. Si fa inol-

tre appello al Parlamento italiano affinché si disponga il blocco di qualunque fornitura di armamenti (armi, munizioni, equipaggiamenti ecc.) a tutte le parti coinvolte nel conflitto israelo-palestinese, in virtù del fatto che sussiste un rischio chiaro e preponderante che tali forniture possano essere usate per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario. Chiede inoltre che l'Italia si faccia portavoce dell'urgenza non più rinviabile di immedie-

operazione di soccorso della popolazione civile palestinese e dell'immediato rilascio di tutti gli ostaggi civili trattenuti da Hamas, essendo, come in ogni conflitto, proprio i civili le vere vittime di queste ondate di violenze collettive. Il Partito Democratico ha voluto ribadire l'importanza di perseguire la soluzione di due popoli in due Stati per garantire una convivenza pacifica e la fine delle ostilità. Infine si è ricordata l'importanza della scelta assunta da anni dal Comune di Cerveteri di esporre nei luoghi simbolo della nostra città la bandiera della pace quale auspicio per una immediata cessazione di ogni conflitto e segnale di ripudio di ogni guerra".

Così in una nota Giuseppe Zito, Segretario del Circolo PD Cerveteri "David Sassoli".

Alessio Catoni: "Avevamo spedito a settembre una pec ma non ci hanno mai risposto"

Sicurezza, i cittadini bocciano il Comune



Il tanto seguito incontro sulla sicurezza che si è svolto a Cerenova non è andato proprio come se lo aspettavano i cittadini. I comitati di zona in

particolare hanno manifestato dei mal di pancia dopo il vertice al Centro Anziani, che ha visto anche la presenza delle forze dell'ordine. L'incontro è

stato convocato dopo i numerosi furti che si sono verificati sul territorio in questi ultimi mesi. "Un incontro deludente - non usa giri di parole Enzo Musard, presidente del comitato Cerenova-Campo di Mare - pieno di luoghi comuni, banalità e si è parlato di scarsa illuminazione colpa dei condomini. Noi disponiamo da tempo del Controllo del Vicinato, che annovera quattro gruppi con oltre 200 cittadini attivi in chat su Whatsapp, suddivisi per area di residenza. Ogni gruppo è gestito da un coordinatore e ogni segnalazione degna di nota viene girata alle forze dell'ordine. Il prefetto di Roma Gabrielli ci definì come delle telecamere viventi". Qualche perplessità anche per l'altro comitato cittadino. "Abbiamo ribadito cosa è avvenuto in questi mesi - spiega Alessio Catoni - è cioè che è avvenuto un aumento dei furti, come è stato almeno confermato la Polizia di Stato. Siamo rimasti delusi dal sindaco che non ha mai preso in considerazione i nostri inviti, tramite pec, per un incontro con le associazioni e cittadini per il degrado di queste due frazioni. C'erano 730 firme allegate e non si può trattare con indifferenza la popolazione locale". Il prossimo tavolo si svolgerà a Valcanneto. Tanti furti anche in questa frazione di Cerveteri e proprio per questo i residenti recentemente vorrebbero puntare su un servizio di vigilanza privata notturna sul territorio. In attesa delle telecamere comunali promesse e mai installate, il comitato di zona di Valcanneto non vuole più attendere.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
E My Arset Rossi

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

L'autore: "Dante lo potremmo definire il faro poetico che illumina il nostro mondo"

Presentato alla Biblioteca il libro "Parla come Dante" di Dario Pisano

La storia della lingua italiana ha un fascino unico, dovuto probabilmente dalla sua discendenza diretta dai grandi autori della letteratura nostrana, Dante Alighieri in primis. Non è necessario descrivere quanto sia importante il Sommo Poeta nel panorama culturale mondiale, ma forse non tutti sanno che non è solamente la lingua italiana a discendere dall'autore della Divina Commedia, ma anche numerose espressioni presenti nell'intercalare di milioni di italiani: alcune, come "Non ragioniam di loro, ma guarda e passa", "Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate" o "Nel mezzo del cammin di nostra vita" sono note, così com'è nota la loro discendenza dantesca, ma altre ancora vengono utilizzate dagli interlocutori senza essere al corrente della loro stretta parentela con il poeta fiorentino. Si possono fare numerosi

esempi: "Far tremare le vene e i polsi", "Vuolsi così cola dove si puote", "Or incomincian le dolenti note", "La bocca mi basciò tutta tremante" e altre ancora. Spesso, simili espressioni vengono riprodotte con un linguaggio più moderno, e per questo la discendenza dantesca può essere in parte nascosta. Dario Pisano, insegante presso l'IIS Leonardo da Vinci di Maccarese laureatosi in Filologia Romanza, nonché dottore di ricerca in Italianista e grande conoscitore della poesia duecentesca e trecentesca, è lo scrittore del libro "Parla come Dante", e lo scorso giovedì, presso la Biblioteca Comunale di Ladispoli, ha presentato il volume spiegandone l'intento: Pisano ha introdotto il concetto di "Dantismo asintomatico", ossia l'abitudine di tante persone nell'utilizzare espressioni e modi di dire

ripresi da Dante ma senza essere consapevoli di ciò. Inoltre, Pisano ha fatto notare come l'influenza dantesca sia rintracciabile anche in opere di altri autori, come Foscolo e Ungaretti, e persino nei mostri sacri della musica italiana, come Venditti, Ligabue e Jovanotti. L'autore di Parla come Dante ha spiegato come sia possibile riscontrare l'importanza dell'autore fiorentino in tutto il mondo: "Dante lo potremmo definire il faro poetico che illumina il nostro mondo. Già il nome, secondo Boccaccio, non sarebbe casuale, poiché Dante, forma abbreviata del nome Durante, è il participio presente del verbo dare, e quindi già dal nome possiamo dedurre quanto l'autore della Divina Commedia abbia dato al genere umano a livello culturale, e persino autori come Jorge Luis Borges ed Ezra Pound hanno sottolineato

l'importanza e l'influenza di Dante. Molte persone imparano l'italiano appositamente per leggere la Divina Commedia in lingua originale, perché le grandi opere, se tradotte, perdono parte del loro fascino, e ciò che il poeta voleva comunicare non verrà mai riprodotto nella sua totalità". Pisano ha poi parlato anche della tesi e il tema della sua opera: "Ho scritto questo libro per mostrare quante espressioni discendano dagli scritti danteschi, in particolare modo dall'Inferno, e di come le persone non ne siano consapevoli. In pratica tanti mentre parlano citano Dante senza rendersene conto, dando vita a un fenomeno che definisco "Dantismo asintomatico" e che è molto frequente nella quotidianità delle persone". Inoltre, Pisano ha spiegato anche come mai viene attribuita la paternità



della lingua italiana proprio al Sommo Poeta: "Dire che Dante abbia creato l'italiano non è del tutto esatto, o meglio, significa non tener conto di chi abbia preceduto l'autore della Divina Commedia. Noi sappiamo quanto sia stata importante la Scuola siciliana di Federico II e i poeti siculo-toscani. Ignorare Giacomo da Lentini, Pier della Vigna o Guittone d'Arezzo significherebbe oscurare autori che ci hanno consegnato versi di inestimabile importanza e che sono pietre miliari della nostra letteratura. Tali poeti hanno gettato le basi della nostra lin-

gua, e la grandezza di Dante è stata elevarla, innalzarla a lingua letteraria, e per questo il Sommo Poeta è così importante, poiché ha deciso di comporre un'opera come la Divina Commedia in volgare quando all'epoca la lingua letteraria per eccellenza era in latino. Da lì, poi, sappiamo tutti com'è andata: la vita di Dante, a causa dell'esilio, è stata durissima e non ha ottenuto tutti i riconoscimenti che meritava, ma a distanza di secoli possiamo dire che la sua grande sconfitta esistenziale è stata controbilanciata dal trionfo poetico assoluto".
Simone Pietro Zazza

Ladri al bar "L'Angolo del Caffè" al Cerreto Il bottino: sigarette, vini, champagne e liquori

Ladri scatenati nel piazzale di via Glasgow dove ieri notte, intorno alle 4, hanno fatto irruzione nel bar "L'angolo del caffè" punto di riferimento del quartiere residenziale del Cerreto. Vetrata presa a mazzate e un solo minuto per entrare in azione e rubare più merce possibile. Bottino ingente per i furfanti che si sono portati via sigarette, "gratta e vinci", vini, champagne e liquori tra cui bottiglie di grappa. Un bel danno per i titolari considerato pure che ci sono da riparare le vetrate e gli scaffali. "I soliti ignoti ci aveva-

no provato tempo fa, riuscendo poi il giorno dopo - spalanca le braccia Stefano Massimi, il titolare - e ora anche per la seconda volta. Purtroppo per noi è un disagio enorme, le nostre telecamere li hanno filmati". Erano in quattro se non cinque i componenti della banda arrivati in piazza Glasgow con un'auto di grossa cilindrata. Dalle telecamere si nota come uno di loro colpisca con violenza la porta mandando in frantumi i vetri con una mazza e poi gli altri complici entrano e in pochi secondi arraffano il più possibi-

le. Sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di Ladispoli coordinati dalla Compagnia di Civitavecchia. Solo pochi giorni fa sempre i militari avevano acciuffato due ladri dell'Est, 20enni, mentre rubavano nel market di "Maury's" a nemmeno 100 metri dal bar. Dopo un periodo di relativa calma, l'allarme sicurezza torna a suonare forte nella città ladispolana dove nei mesi scorsi sono stati numerosi i raid avvenuti in ville e appartamenti, soprattutto nel periodo tra Natale e Capodanno.

Aspettando la Sagra del Carciofo turisti tedeschi nelle campagne per degustare i carciofi romaneschi

È partito il conto alla rovescia per il tradizionale appuntamento con la Sagra del Carciofo. Il re ortaggio è in grado di calamitare sempre più visitatori durante la tre giorni di festa ladispolana, ma stavolta i tedeschi giocano d'anticipo e si presentano nelle campagne dei Monteroni per una degustazione e per acquistare i prodotti tipici del territorio. Una cinquantina di turisti sono arrivati in pullman nell'azienda Zani. Una bella sorpresa per una delle storiche famiglie impegnate anche nella classica gara delle sculture dei carciofi in piazza Rossellini. Due chiacchiere informali, una passeggiata tra i campi agricoli dove gli incuriositi tedeschi hanno potuto osservare da vicino il processo di coltivazione e toccare con mano direttamente i carciofi. Poi è stata offerta loro un'esperienza culi-



naria tra cui la degustazione dei carciofini sott'olio. Una iniziativa andata bene, nata anche per caso, ma che lascia immaginare come sia importante creare un circuito turistico tra Civitavecchia e Ladispoli sfruttando magari i crocieristi. Discorsi finora rimasti sempre nel cassetto.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

Abete
Sacco
da 15kg

5
€

,90

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Sicurezza nutrizionale il Sian della Asl Roma4 al tavolo regionale

CIVITAVECCHIA - A febbraio sono stati nominati i componenti del TaSiN, il Tavolo Regionale per la Sicurezza Nutrizionale, e anche la dirigente del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (Sian) della Asl Roma 4, la dottoressa Valeria Covacci, prenderà parte ai lavori insieme ai colleghi della Asl Roma 1 e 2. Al tavolo partecipano anche i rappresentanti regionali e quelli degli enti e delle società scientifiche di nutrizione. Un'opportunità importante per l'azienda sanitaria locale che potrà così essere parte attiva nella redazione dei programmi di promozione di sana alimentazione.

Il tavolo, della durata di tre anni, svolge una duplice funzione: da una parte funge da osservatorio, dall'altra svolge un ruolo di coordinamento e orientamento delle iniziative legate alla sorveglianza nutrizionale. "Sappiamo ormai bene - ha detto la dottoressa Covacci - che per mantenere il nostro corpo in salute è necessaria una corretta alimentazione. Il servizio sanitario copre in maniera capillare tutti i settori del comparto, dal campo alla tavola, e lo fa anche in



un'ottica di prevenzione. Poter partecipare al TaSiN è per noi un momento professionale di crescita che ci permetterà di mettere in rete con gli altri attori coinvolti strategie di promozione di stili alimentari e di vita sani a beneficio delle nostre comunità". I Lavori del tavolo regionale prenderanno il via tra poco e verteranno sui temi della sicurezza alimentare e della corretta alimentazione, estrapolando una fotografia dello stato attuale regionale. Fase necessaria per calibrare i futuri interventi. "Promuovere abitudini alimentari e comportamenti salutari nella nostra comunità - ha dichiarato il Direttore Generale della Asl Roma4, la dottoressa Cristina Matranga - è tra i compiti principali di questa azienda sanitaria. Adottare uno stile di vita sano e seguire un'alimentazione corretta non solo ci aiuta a stare meglio fisicamente ma ha anche un impatto positivo sulla nostra qualità di vita".

Dal 2009 la Asl Roma 4 attraverso il SIAN (Servizio Igiene Alimentare e Nutrizione) promuove corrette abitudini alimentari grazie anche al Centro Prevenzione Sovrappeso e Obesità che da quest'anno ha potenziato le attività grazie all'apertura di due nuovi servizi, uno a Formello e uno a Fiano, che si vanno ad aggiungere a quelli già presenti nei comuni di Civitavecchia e Bracciano.

Asl RM4: "Nessuna chiusura per l'ospedale di Bracciano"

In relazione alle notizie circolate in merito alla possibile chiusura del reparto di Dialisi dell'ospedale di Bracciano, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Il reparto in questione è notoriamente fatiscente e necessita senza dubbio di interventi di riqualificazione e messa in sicurezza che, in questa fase, sono in corso di valutazione, nel solco del continuo miglioramento e riqualificazione di cui l'ospedale Padre Pio è oggetto negli ultimi anni. Si tratta di lavori che avranno una durata di circa 7 mesi ma per i quali al momento non è stata nemmeno indetta la gara. Ciò in quanto l'azienda, consapevole del disagio inevitabile, intende previamente condividere il passaggio, oltre che con gli uffici regionali, con i sindaci del territorio, con le associazioni dei malati, fino ai singoli pazienti in cura attualmente presso il reparto, nel comune interesse a cercare le soluzioni che meglio rispondano all'interesse dei malati. Sarà cura della direzione aziendale, a seguito del suddetto confronto, comunicare nei prossimi giorni/settimane le modalità, i tempi dell'intervento, e le misure adottate per comprimere al massimo il disagio dei pazienti e delle loro famiglie. Seguirà, quindi, una comunicazione ufficiale dove saranno indicate le modalità, i tempi dell'intervento, e le misure adottate per comprimere al massimo il disagio dei pazienti e delle loro famiglie.

Il sindaco Tedesco: "Riconoscimento a chi rende onore all'Unità Nazionale" Civitavecchia e Forze Armate Cittadinanza Onoraria al Ce.Si.Va.

CIVITAVECCHIA - Il Consiglio Comunale di Civitavecchia, il 22 febbraio scorso, ha votato all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria al Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito. "La scuola di Guerra prima, ed il CE.SI.VA oggi, con le loro peculiari attività, hanno contribuito alla elevazione socio-culturale ed economica della città promuovendo il nome di Civitavecchia sia in Italia che in campo internazionale", con questa motivazione è stato consegnato il prestigioso riconoscimento al Ce.Si.Va. alla presenza, nell'Aula Consiliare del Comune di Civitavecchia, dei militari del Centro, degli Enti militari, dei Corpi Armati di Civitavecchia e delle locali Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Durante la cerimonia il sindaco di Civitavecchia, Avv. Ernesto Tedesco ha sottolineato come: «il conferimento della Cittadinanza Onoraria vuole essere un'ulteriore opportunità per sviluppare progetti di mutuo interesse tra l'Amministrazione e il



Ce.Si.Va. rivolti soprattutto alla reciproca conoscenza, all'elevazione culturale e alla pratica di quelle discipline socio-culturali che sono fondamenta del vivere in una comunità ed è un modo concreto per celebrare coloro che rendono ogni giorno onore all'Unità Nazionale». Nel ringraziare il Sindaco, il Consiglio e la

Giunta Comunale per il prestigioso titolo ricevuto il Comandante del Ce.Si.Va. Gen. D. Vezzoli ha sottolineato che alla base di una fattiva sinergia istituzionale ci sono profonda conoscenza e continuo dialogo. Il Ce.Si.Va. è un centro militare di eccellenza, ma è anche un polo culturale di grandissimo

valore, artistico e culturale, per la comunità di Civitavecchia e il territorio. La caserma intitolata alla Medaglia d'Oro "Luigi Giorgi", ha ospitato dal 1947 al 2003 la Scuola di Guerra, istituto militare superiore per la formazione avanzata, degli Ufficiali del ruolo normale della Forza Armata. Il Ce.Si.Va. ha mantenuto il motto "Alere Flammam" (alimentare la fiamma) e oggi la sua missione principale è l'applicazione della simulazione addestrativa nell'appuntamento dei posti comando, degli staff e delle unità destinate all'impiego. Il Centro con le sue peculiarità tecnologiche rappresenta un'eccellenza all'interno della Forza Armata. Il profondo rapporto costruito nel tempo con il territorio, le Istituzioni e la comunità civitavecchiese, è stato sempre improntato ad una reale e reciproca osmosi. Ne è testimonianza il fatto che il personale effettivo al Ce.Si.Va., da decenni, è parte integrante, del tessuto connettivo cittadino sempre presente nel prestare concreto supporto alle esigenze emergenziali, come accaduto in passato. Il Ce.Si.Va. è un polo culturale di eccezionale pregio: l'ampia biblioteca vanta al suo interno centotrentamila volumi che attraversano sei secoli di storia dal 1400 ai giorni nostri e custodisce opere di valore incommensurabile, tra cui alcuni incunabili del '500 e del '600. Sono inoltre presenti al suo interno due cisterne romane portate alla luce, alla fine del 1980 dall'archeologo civitavecchiese Ennio Brunori. Le cisterne romane e la biblioteca, patrimonio di Civitavecchia, sono aperte a tutti i cittadini che vogliono visitarle grazie al "Protocollo d'Intesa" avviato ormai da anni con il Comune di Civitavecchia.

L'Opposizione: "Intervenire anche su Isola Sacra" "Allarme mareggiate"

FIUMICINO - "Abbiamo presentato una mozione in Consiglio comunale affinché si intervenga sugli effetti delle ultime mareggiate, anche nella località di Isola Sacra, per i danni provocati ai pennelli di scogliera. Gli eventi meteorologici hanno infatti determinato la caduta degli scogli e il pericoloso avanzamento del mare a ridosso del margine stradale. Riteniamo per questo necessario l'intervento dell'amministrazione al fine di garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza per i beni demaniali marittimi e per la pubblica incolumità" - lo dichiarano i consiglieri di opposizione in consiglio comunale, Barbara Bonanni, Erica Antonelli, Ezio Di Genesio Pagliuca e Angelo Petrillo. "Dopo le numerose mareggiate che si sono abbattu-

te sulle coste di Fiumicino, che hanno provocato l'ulteriore peggioramento del fenomeno di erosione costiera nonché numerosi danni ai pennelli di scogliera posti a riparo della costa e a diverse strutture di balneazione lungo tutto il litorale comunale, dalla località di Isola Sacra fino a quella di Fregene, è necessario che l'amministrazione proceda, con la Regione Lazio, alla rilevazione dello stato dei fatti e intervenga in modo mirato". "Ci auguriamo che la mozione venga discussa al più presto dal Consiglio Comunale e approvata con unità di intenti dell'aula, a tutela della popolazione e di tutto il territorio" - concludono i consiglieri di Opposizione Barbara Bonanni, Erica Antonelli, Ezio Di Genesio Pagliuca e Angelo Petrillo.

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
Chef Daniele Orsini

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Dopo due anni dallo scoppio della guerra non cala la solidarietà La politica italiana è sempre dalla parte dell'Ucraina Consegnate le onorificenze ai difensori dell'aeroporto di Hostomel

"In questo luogo noi respiriamo la storia e la storia ci ricorda che c'è qualcosa di più forte dei missili, bombe, fame o freddo" e segnala "l'amore per la patria e per la libertà" e "la volontà di assicurare un futuro di prosperità e benessere". L'inno ucraino recita: "daremo i nostri corpi e le anime per la nostra libertà. È accaduto qui su questa pista. È accaduto qui che ucraini coraggiosi e orgogliosi hanno dato i loro corpi e le loro anime per la propria libertà e la propria nazione in questi due anni di resistenza. E siamo qui per dire grazie a quegli uomini e a quelle donne che il 24 febbraio di due anni fa non sono scappati

via e si sono fatti avanti per loro stessi e per le loro famiglie. L'Europa, l'Occidente sono qui per celebrare un atto di amore, perché qui gli ucraini hanno difeso ciò che amavano e, così facendo, hanno difeso noi". Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in occasione della cerimonia di consegna di onorificenze ai difensori dell'aeroporto di Hostomel di Kiev, a due anni dello scoppio della guerra in Ucraina. "La compattezza sul sostegno all'Ucraina è stata dimostrata dalle scelte parlamentari in ogni momento cruciale del conflitto. C'è stata compattezza quando la guerra è scoppiata, con il governo Draghi,



caratterizzato da ampia rappresentanza parlamentare, e c'è compattezza ora con il governo Meloni". Lo ha detto ad Agorà week end, la vicepresidente del gruppo alla Camera dei Deputati e

responsabile del dipartimento esteri di Forza Italia, Deborah Bergamini. "Le opinioni - ha sottolineato - possono essere molteplici ma la responsabilità diretta o indiretta del regime russo nella morte di

Navalny è evidente. È un messaggio che Putin ha voluto mandare all'Occidente e ne sta mandando moltissimi perché questa non è solo una guerra tradizionale ma anche una guerra ibrida, con la Russia e Putin capaci da anni, di utilizzare abilmente la propaganda per condizionare l'opinione pubblica occidentale". "A livello internazionale - ha aggiunto Bergamini - però c'è una forte coesione nell'affrontare il conflitto in Ucraina, poiché sappiamo che difendere l'Ucraina significa difendere l'Europa e l'Occidente ma il tema della logistica è diventato adesso cruciale: mancano droni, munizioni, missili antiaerei e

bisogna produrli per poter essere al loro fianco. La Russia ha convertito gran parte della propria industria in produzione bellica, mentre l'Europa e gli Stati Uniti non tengono il passo. È necessario quindi riflettere a lungo termine sull'atteggiamento da adottare per difendere l'Occidente, un tema che sarà centrale anche nella prossima campagna elettorale per le elezioni europee. Non è un caso che Tajani e Weber abbiano sottolineato l'urgenza di compiere passi concreti verso un sistema di difesa europeo unificato, con un Commissario unico alla difesa e una produzione coordinata".

Terzo mandato, le regioni al Governo: "Promuovere subito un serio confronto"

"La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome tenuto conto delle posizioni già precedentemente assunte, in particolare con riferimento al limite di mandato per gli organi di vertice degli enti territoriali e al numero dei componenti degli organi esecutivi delle Regioni, ha condiviso l'esigenza di avviare un confronto costruttivo e collaborativo con il governo", si legge nella missiva a firma di Fedriga. Dunque, il problema terzo mandato per i governatori e un aumento del numero dei consiglieri nelle piccole regioni, garantendo la rappresentanza dei partiti negli organi esecutivi. Queste le richieste delle Regioni, contenute in una lettera inviata dal presidente della Conferenza delle Regioni, al ministro Calderoli e a tutto il Governo. Le Regioni nella lettera sottolineano l'esigenza "di avviare un confronto costruttivo e collaborativo con il governo". "Mi sento di propiziare un coinvolgimento delle Regioni nel processo decisionale" sul terzo mandato "perché mi sembrerebbe profondamente scorretto decidere sull'organizzazione istituzionale e democratica delle Regioni senza le Regioni", ha chiarito lo stesso Fedriga. "Ci auguriamo che si ascolti anche chi è direttamente coinvolto perché mi sembrerebbe alquanto particolare che si limitasse a un dibattito tra parlamentari". La bocciatura in Commissione? "Sono normali dinamiche parlamentari". Cauti il vicepremier e leader della lega Matteo Salvini: "Terzo mandato? decide liberamente il Parlamento, non c'è nessun problema di maggioranza, né di governo e abbiamo altri quattro anni davanti per aiutare gli italiani a lavorare di più e a stare meglio. Il terzo mandato se passa, passa, se non passa, amen, certo mi dispiace perché se si trova un buon sindaco o un buon governatore è giusto che si possa continuare a sceglierlo". "C'è un tema che sfugge al dibattito concentrato sulle spaccature tra le forze politiche: la spaccatura tra la politica romana e quella della periferia del Paese, una divaricazione tra centro e periferia molto pericolosa che sfiora lo scontro istituzionale visti i ricorsi che molti stanno ventilando". Lo ha detto il governatore della Liguria Giovanni Toti in un'intervista rilasciata a 24 mattino-Interviste di Radio24. "E' una spaccatura centro-periferia che si vede nettamente dalla presa di posizione durissima del sindaco di Bari De Caro e del presidente di Anci, che promette addirittura ricorso alla Corte costituzionale". "Il governo a rischio per il terzo mandato è l'ennesima speranza della sinistra che non troverà realizzazione". Lo afferma ad Affaritaliani.it il presidente del Consiglio Giorgia Meloni rispondendo alla domanda se l'esecutivo sia in pericolo all'indomani della bocciatura dell'emendamento della Lega che avrebbe consentito il terzo mandato ai presidenti di Regione.

La Lega: "È un uomo amato, la nostra stima non cambia, ma aumenta" Inchiesta su Roberto Vannacci Almeno tre le contestazioni

Si è chiusa con almeno tre contestazioni l'ispezione ministeriale effettuata per ordine dello Stato maggiore della Difesa sul generale Roberto Vannacci, quando ricopriva l'incarico di addetto militare a Mosca. Si parla di indennità di servizio per i familiari percepite illecitamente, spese per benefit legate all'auto di servizio non autorizzate, rimborsi per l'organizzazione di eventi e cene che in realtà non sarebbero stati organizzati. La relazione è già stata trasmessa alle Procure militari e ordinarie di Roma. Dunque, l'informativa finale evidenzia "criticità, anomalie e danni erariali nelle autocertificazioni e richieste di rimborsi depositate" che secondo gli ispettori "devono essere valutate dall'autorità giudiziaria". E sono tre i capitoli evidenziati. Il primo riguarda "le autocertificazioni in virtù delle quali il generale Vannacci ha percepito l'indennità di servizio all'estero che, come è noto, è attribuita in base all'effettiva presenza dei familiari a carico nella sede estera". Ma gli ispettori contestano che la moglie e le figlie di Vannacci fossero effettivamente a Mosca, mentre i soldi sono stati versati. Il secondo capitolo



riguarda feste e cene. Anche in questo caso Vannacci ha presentato l'elenco delle spese sostenute ma nella relazione viene scritto: "Risulta che il generale Vannacci avrebbe chiesto ed ottenuto rimborsi per spese sostenute impropriamente per organizzare eventi conviviali per la 'Promozione del Paese Italia' presso ristoranti di Mosca piuttosto che presso la propria abitazione". Infine, sempre secondo il quotidiano, un possibile danno erariale (il dossier stato

affidato alla Corte dei Conti), è stato contestato per l'uso dell'auto di servizio, una Bmw: 9 mila euro sarebbe stati spesi senza giustificazione. La Lega, interpellata sulla vicenda, dice che: "Si tratta della solita inchiesta a orologeria. Vannacci è un uomo amato dai cittadini e scomodo al palazzo. Visto che non riescono a intimidirlo in altro modo ci provano con inchieste e minacce. La nostra stima nei suoi confronti non cambia, anzi aumenta".

BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box

Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Il possesso e la coltivazione della droga saranno legali dal 1° aprile

Bundestag, via libera alla marijuana

Rilascio controllato: massimo 25 grammi a soggetto. Aprono i 'cannabis club'

Il Bundestag tedesco ha votato a favore del rilascio controllato della cannabis in Germania. Il possesso e la coltivazione della droga dovrebbero diventare legali per gli adulti soggetti a requisiti a partire dal 1° aprile. I deputati hanno dato il via libera alla legalizzazione parziale con una netta maggioranza di 407 voti. 226 deputati hanno votato contro. Ci sono stati quattro astenuti. La legge dovrebbe arrivare al Consiglio federale il 22 marzo. Non è necessaria alcuna approvazione, ma in linea di principio la Camera regionale potrebbe convocare la commissione di mediazione presso il Bundestag e rallentare il processo. I parlamentari hanno discusso il disegno di legge tra forti proteste e fino alla fine ci sono stati disaccordi non solo da parte dell'opposizione, ma anche all'interno della maggioranza: diversi deputati dell'Spd si sono espressi contro il disegno di legge. Il ministro della Sanità, Karl Lauterbach, ha difeso la decisione, affermando che "abbiamo due obiettivi. Il primo è combattere il mercato nero. Il secondo obiettivo è una migliore protezione dei bambini e dei giovani". Vi è un numero crescente di consumatori e una forte contaminazione di cannabis nelle strade, ha spiegato ancora Lauterbach, sottolineando che, in

particolare, i giovani di età inferiore ai 25 anni dovrebbero essere informati sulle conseguenze del consumo di cannabis. "Sono stato contrario alla legalizzazione della cannabis per molti anni, ma i ricercatori sulle dipendenze ora raccomandano questo passaggio", ha detto ancora il ministro. Il disegno di legge prevede la legalizzazione del possesso da parte degli adulti di un massimo di 25 grammi di marijuana per scopi ricreativi e la possibilità di coltivare fino a tre piante. Questa parte della legislazione dovrebbe entrare in vigore il 1° aprile. I residenti tedeschi di età pari o superiore a 18 anni potranno unirsi ai 'cannabis club' senza scopo di lucro con un massimo di 500 membri ciascuno, a partire dal 1° luglio. Ai club sarà consentito coltivare cannabis per il consumo personale dei membri. I singoli individui avranno la possibilità di acquistare fino a 25 grammi al giorno, o un massimo di 50 grammi al mese - con un limite di 30 grammi per i minori di 21 anni. Non sarà consentita l'iscrizione a più club. I costi dei club dovranno essere coperti dalle quote associative, che saranno scaglionate in base alla quantità di marijuana utilizzata dai membri. Il governo prevede di vietare la pubblicità o la sponsorizzazione della cannabis, e non sarà consentito il consu-



mo e la presenza di club nelle immediate vicinanze di scuole, campi da gioco e impianti sportivi. Una valutazione degli effetti della legislazione sulla protezione dei bambini e dei giovani dovrà essere effettuata entro 18 mesi dall'entrata in vigore della nuova legge. Il piano è stato ridimensionato rispetto alle ambizioni originali del governo, che prevedeva la vendita di cannabis agli adulti in tutto il Paese presso punti vendita autorizzati. Il progetto è stato adeguato in seguito ai colloqui con la commissione esecutiva dell'Unione europea.

Draghi all'Ecofin: "Si investimenti, ma serve mobilitare il risparmio"

"Quando guardiamo ai nostri

principali concorrenti e agli Stati Uniti in particolare, il divario è ovunque: produttività, crescita del Pil, Pil pro capite, ecc. Perché? Per tre serie di fatti: l'ordine economico globale in cui l'Europa ha prosperato è scosso (facendo affidamento sull'energia russa, sulle esportazioni cinesi e sulla difesa degli Stati Uniti), la velocità nell'intraprendere la transizione verde sta imponendo un senso di velocità nel cambiare le nostre catene di approvvigionamento e la velocità di cambiamento impressa dall'intelligenza artificiale. Questi tre pilastri sono meno solidi di prima". Lo ha detto Mario Draghi nel suo intervento all'Ecofin informale a Gand, in Belgio. "Nel digitale, la produttività totale dei fattori è cresciuta di più negli Stati Uniti, la nostra produttività sembra la

stessa ma in alcuni settori siamo poco presenti - ha spiegato l'ex premier -. Un paio di numeri: i bisogni di queste transizioni (verde, digitale) ammontano a un fabbisogno stimato di almeno 500 all'anno, poi dobbiamo aggiungere la difesa, gli investimenti produttivi, il divario si sta allargando soprattutto dopo il 2010: gli Stati Uniti hanno impiegato 2 anni per tornare al livello che avevano prima e noi 9 anni e da allora non siamo più saliti. Il gap di investimenti è pari all'1,5 per cento del Pil (mezzo trilione all'anno), di cui solo un terzo è pubblico, il resto privato negli Stati Uniti". "Il denaro pubblico non sarà mai abbastanza", ha affermato Draghi, occorre capire "come mobilitare il risparmio in Europa così come è stato mobilitato negli Stati Uniti e come mobilitarlo per investimenti produttivi (legame con l'Unione dei mercati dei capitali), denaro pubblico a livello nazionale: quanto è ampio lo spazio fiscale per finanziare tutte queste esigenze: quanto spazio avranno queste nuove regole fiscali per finanziare queste esigenze". È emerso un forte accordo tra i ministri sulla diagnosi presentata dal professor Draghi, ma anche un sentimento condiviso sul senso di urgenza di agire. È quanto di apprende da fonti vicine all'ex premier. Più in dettaglio,

le discussioni hanno mostrato una convergenza su quali elementi siano necessari per ripristinare la competitività, come la riduzione dei prezzi elevati dell'energia, la riduzione degli oneri normativi e il completamento e il sostegno di un mercato unico forte. All'Ecofin informale di Gand, Draghi ha concluso il suo intervento "sottolineando la necessità di azioni coraggiose se vogliamo finanziare i costi della doppia transizione e della difesa e mantenere i nostri modelli sociali e la coesione sociale". Lo si apprende da fonti vicine all'ex premier e presidente Bce. Le discussioni tra Mario Draghi e i ministri delle Finanze "si sono rivelate utili e hanno aperto la strada a ulteriori contributi da parte dei ministri. Hanno chiarito che nei mesi a venire saranno necessarie molte discussioni", ha aggiunto. "Dalle discussioni sono emersi diversi punti di vista su come affrontare la questione degli investimenti pubblici: a livello nazionale e sull'impatto che le nuove regole fiscali dell'Ue recentemente approvate avrebbero sullo spazio fiscale degli Stati membri. Lo stesso vale per come il prossimo bilancio dell'Ue potrebbe essere strutturato per sostenere gli sforzi per gli investimenti nella doppia transizione", continua la fonte.

Draghi all'Ecofin: "Si investimenti, ma serve mobilitare il risparmio"

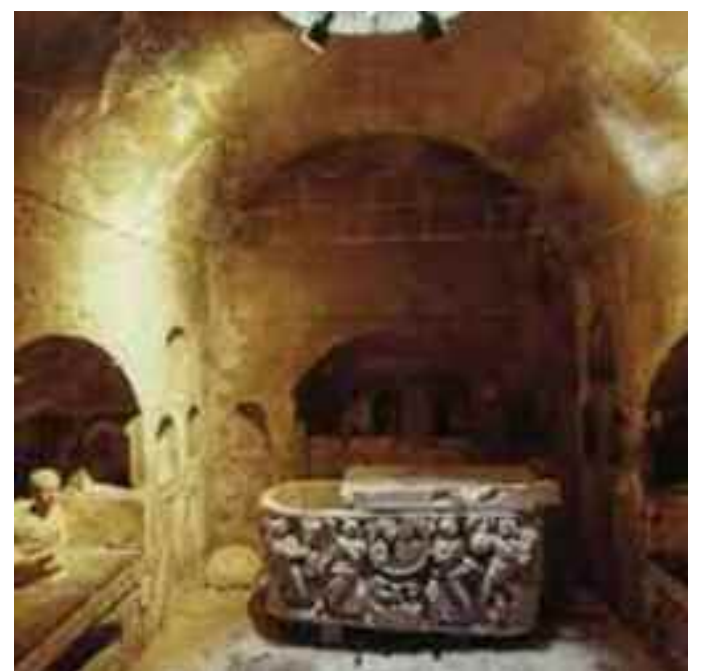
"Quando guardiamo ai nostri principali concorrenti e agli Stati Uniti in particolare, il divario è ovunque: produttività, crescita del Pil, Pil pro capite, ecc. Perché? Per tre serie di fatti: l'ordine economico globale in cui l'Europa ha prosperato è scosso (facendo affidamento sull'energia russa, sulle esportazioni cinesi e sulla difesa degli Stati Uniti), la velocità nell'intraprendere la transizione verde sta imponendo un senso di velocità nel cambiare le nostre catene di approvvigionamento e la velocità di cambiamento impressa dall'intelligenza artificiale. Questi tre pilastri sono meno solidi di prima". Lo ha detto Mario Draghi nel suo intervento all'Ecofin informale a Gand, in Belgio. "Nel digitale, la produttività totale dei fattori è cresciuta di più negli Stati Uniti, la nostra produttività sembra la stessa ma in alcuni settori siamo poco presenti - ha spiegato l'ex premier -. Un paio di numeri: i bisogni di queste transizioni (verde, digitale) ammontano a un fabbisogno stimato di almeno 500 all'anno, poi dobbiamo aggiungere la difesa, gli investimenti produttivi, il divario si sta allargando soprat-

tutto dopo il 2010: gli Stati Uniti hanno impiegato 2 anni per tornare al livello che avevano prima e noi 9 anni e da allora non siamo più saliti. Il gap di investimenti è pari all'1,5 per cento del Pil (mezzo trilione all'anno), di cui solo un terzo è pubblico, il resto privato negli Stati Uniti". "Il denaro pubblico non sarà mai abbastanza", ha affermato Draghi, occorre capire "come mobilitare il risparmio in Europa così come è stato mobilitato negli Stati Uniti e come mobilitarlo per investimenti produttivi (legame con l'Unione dei mercati dei capitali), denaro pubblico a livello nazionale: quanto è ampio lo spazio fiscale per finanziare tutte queste esigenze: quanto spazio avranno queste nuove regole fiscali per finanziare queste esigenze". È emerso un forte accordo tra i ministri sulla diagnosi presentata dal professor Draghi, ma anche un sentimento condiviso sul senso di urgenza di agire. È quanto di apprende da fonti vicine all'ex premier. Più in dettaglio, le discussioni hanno mostrato una convergenza su quali elementi siano necessari per ripristinare la competitività, come la riduzione dei prezzi elevati del-

l'energia, la riduzione degli oneri normativi e il completamento e il sostegno di un mercato unico forte. All'Ecofin informale di Gand, Draghi ha concluso il suo intervento "sottolineando la necessità di azioni coraggiose se vogliamo finanziare i costi della doppia transizione e della difesa e mantenere i nostri modelli sociali e la coesione sociale". Lo si apprende da fonti vicine all'ex premier e presidente Bce. Le discussioni tra Mario Draghi e i ministri delle Finanze "si sono rivelate utili e hanno aperto la strada a ulteriori contributi da parte dei ministri. Hanno chiarito che nei mesi a venire saranno necessarie molte discussioni", ha aggiunto. "Dalle discussioni sono emersi diversi punti di vista su come affrontare la questione degli investimenti pubblici: a livello nazionale e sull'impatto che le nuove regole fiscali dell'Ue recentemente approvate avrebbero sullo spazio fiscale degli Stati membri. Lo stesso vale per come il prossimo bilancio dell'Ue potrebbe essere strutturato per sostenere gli sforzi per gli investimenti nella doppia transizione", continua la fonte.

Una camera sepolcrale a Weiden Colonia è casa di un gioiello romano

L'Istituto italiano di cultura di Colonia, in collaborazione con l'Associazione degli Amici dell'IIC di Colonia, presenta la conferenza di Hannelore Rose 'La tomba romana di Colonia-Weiden', che si terrà il 20 marzo alle ore 19. A ovest di Colonia, immediatamente lungo la Aachener Strasse, si trova un gioiello romano: una camera sepolcrale quasi completamente conservata, progettata come una sala da pranzo romana e arredata con tre letti da pranzo, due poltrone, tre busti e un sarcofago riccamente decorato. In termini di conservazione e di allestimento, la tomba romana di Weiden è unica a nord delle Alpi. Nonostante le dimensioni ridotte (5,30 metri x 3,60), la sala costituisce un cosmo a sé stante, spunto per discussioni su questioni centrali della funzione e del significato delle proprietà romane (villae rusticae), dei riti di sepoltura e del concetto di vita ultraterrena, ma anche di acculturazione e di colonizzazione. Poiché il Verein Römergrab Weiden e. V. dal 2019 è responsabile



della conservazione e della presentazione di questo monumento speciale, la camera sepolcrale di Weiden può essere visitata in orari di apertura regolari e in visite guidate. (www.roemergrab.de). Hannelore Rose ha studiato Archeologia classica, Storia dell'arte e Storia antica presso l'Università di Colonia e la Ruprecht-Karls-Universität di

Heidelberg. Al dottorato è seguita una borsa di studio post-dottorato presso l'Istituto archeologico germanico di Roma. Ha poi ricoperto incarichi presso l'Istituto archeologico dell'Università di Colonia, l'Ufficio LVR per la conservazione dei monumenti archeologici della Renania e la Fondazione Fritz Thyssen.



VACCINAZIONI COVID-19 NEI BAMBINI FRAGILI

L'obiettivo della campagna nazionale 2023-2024 è quello di **prevenire la mortalità, le ospedalizzazioni e le forme gravi di Covid-19** nelle persone anziane (over 60), e con elevata fragilità, di proteggere le donne in gravidanza e gli operatori sanitari. Particolare attenzione è posta alla **tutela della salute dei pazienti pediatrici affetti da condizioni di fragilità** tali da esporli allo sviluppo di forme più severe di infezione da SARS-CoV-2.

Chi deve fare il **vaccino Covid-19**?

La vaccinazione di richiamo annuale Covid-19 è **raccomandata e offerta gratuitamente a tutti i bambini dai 6 mesi di età con elevata fragilità**, in quanto affetti da patologie o con condizioni che aumentano il rischio di Covid-19 grave. **L'elenco dei pazienti fragili è puntualmente indicato nella circolare ministeriale**, tra le patologie vengono menzionate: malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, cardio-circolatorio, cerebrovascolari, diabete, obesità, ecc.

Chi sono i **bambini fragili**?

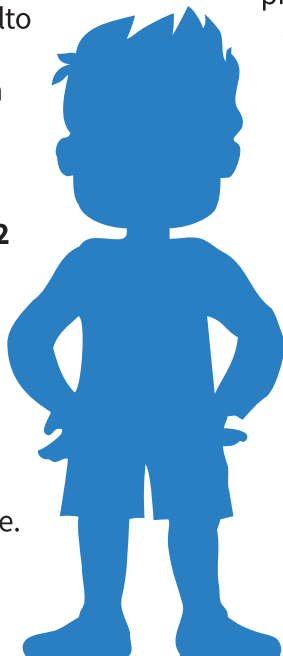
Non solo i pazienti menzionati dalla circolare ministeriale. L'elenco, infatti, potrebbe non essere esaustivo e pertanto si chiede la collaborazione del **medico curante**, che conosce la storia clinica della persona, nel valutare i casi nei quali sussista il rischio che l'infezione da SARS-CoV-2 possa aggravare malattie di base, o causare forme gravi di Covid-19. La vaccinazione viene inoltre **consigliata a familiari e conviventi di persone con gravi fragilità.**

Quale vaccino fare?

Dai 6 mesi di età agli 11 anni in su l'unico disponibile è il vaccino a mRNA prodotto da Pfizer. Nei soggetti che hanno compiuto 12 anni vi è anche la possibilità di fare il vaccino proteico inattivato prodotto da Novavax. **È possibile la co-somministrazione dei nuovi vaccini aggiornati con altri vaccini** (con particolare riferimento al vaccino antinfluenzale), fatte salve eventuali specifiche indicazioni d'uso o valutazioni cliniche.

E tutti gli altri?

Il Board del Calendario per la Vita, nel rispetto dell'offerta prioritaria ai gruppi di popolazione a più alto rischio, sottolinea l'importanza di mettere in atto una strategia di comunicazione finalizzata a trasmettere ai cittadini e ai genitori il **valore della vaccinazione anti-SARS-CoV2 anche per adulti e bambini che non sono inseriti nelle categorie di pazienti fragili** (per i quali la vaccinazione viene offerta in maniera attiva) analogamente a quanto avviene da anni per la vaccinazione anti-influenzale.



Quante dosi?

È raccomandata una dose di richiamo del vaccino Covid-19 con la formulazione aggiornata a distanza di almeno 3 mesi dall'ultimo evento (ultima dose a prescindere dal numero di richiami già effettuati o ultima infezione diagnosticata). È previsto inoltre che i nuovi vaccini aggiornati possano essere utilizzati anche per il ciclo primario. Si sottolinea, inoltre, che **una infezione recente da SARS-CoV-2 non rappresenta una controindicazione alla vaccinazione.** Per i bambini dai 6 mesi ai 4 anni compresi che non hanno completato un ciclo primario di vaccinazione anti-Covid-19 o senza storia di infezione pregressa da SARS-CoV-2, è previsto un ciclo vaccinale con 3 dosi (di cui la seconda a 3 settimane dalla prima e la terza a 8 settimane dalla seconda).

La stampa e la distribuzione di questo materiale sono resi possibili grazie a un contributo non condizionante di Pfizer.

Presentato il settimo rapporto dedicato alla giustizia minorile Antigone: Giovani carcerati in Italia mai così tanti dal 2012

I ragazzi - minori e giovani adulti - detenuti nei 17 istituti penali per minorenni del nostro Paese sono 496. Le donne sono 13, il 2,6% dei presenti, gli stranieri 254 (51,2%), dunque più della metà. L'istituto con più presenze è il Beccaria di Milano, con 69 ragazzi, quelli con meno sono Quartucciu in Sardegna, con 8 ragazzi presenti, e Pontremoli in Toscana, unico Ipm interamente femminile d'Italia, con 8 ragazze. Le altre 5 ragazze presenti sono distribuite tra Napoli e Roma. È quanto emerge dal settimo rapporto di Antigone dedicato alla giustizia minorile, presentato nei giorni scorsi a Roma, con dati aggiornati al 15 gennaio scorso. Per il secondo anno di fila - evidenzia il dossier - crescono le presenze medie giornaliere. La crescita del 2022 (382 presenti in media, 62 in più dell'anno prima) aveva però un significato in parte diverso: la pandemia da Covid-19, infatti, aveva determinato un significativo calo delle presenze, e la crescita poteva semplicemente rappresentare un ritorno alla 'normalità'. Con la crescita registrata nel corso del 2023 (425 presenti in media, 53 in più), invece, si superano i numeri degli anni passati e si arriva a gennaio 2024 a sfiorare le 500 presenze. I condannati in via definitiva, sempre alla data del 15 gennaio scorso, erano 156, un numero analogo a quello dell'anno precedente (142), mentre risultano aumentate le persone in misura cautelare, passate da 243 a 340. La crescita delle presenze negli ultimi 12 mesi - rileva Antigone - è fatta dunque quasi interamente di ragazze e ragazzi in misura cautelare. La presenza negli Ipm oggi riguarda soprattutto ragazzi e ragazze minorenni (in questi



In chiaroscuro la foto, scattata dal rapporto Antigone, per gli Istituti penitenziari giovanili italiani - Credit: Imagoeconomica

istituti possono esserci anche i giovani tra i 18 e i 25 anni che hanno commesso il reato da minorenni e hanno raggiunto la maggiore età successivamente). La fascia più rappresentata è quella tra i 16 e i 17 anni. Al 15 gennaio scorso i minorenni erano il 50,1%, ma in passato sono stati a lungo di più i ragazzi e le ragazze maggiorenni, che erano il 58,5% il

15 gennaio 2022 e il 57,6% al 15 gennaio 2020. Per quanto riguarda gli stranieri negli istituti penali minorili, questi rappresentano il 51,2% dei presenti: i ragazzi sono prevalentemente originari della Tunisia (12,3%), del Marocco (10,6%) e dell'Egitto (10,4%). Le ragazze invece vengono soprattutto dalla Bosnia-Erzegovina (23,3%), dalla Serbia (10%) e

dalla Croazia (8,3%). Gli stranieri sono mediamente più giovani degli italiani, minorenni per il 64,2% contro il 50,8% degli italiani. Sono più spesso in custodia cautelare (il 75,6% contro il 61,2% degli italiani) e commettono generalmente reati meno gravi: per il 63,9% sono detenuti per reati contro il patrimonio contro il 47,2% degli italiani.

Carceri minorili scatta l'allarme sovraffollamento

Per la prima volta dopo tanto tempo, alcuni istituti penali minorili (Ipm) hanno iniziato a riscontrare situazioni di sovraffollamento: è il caso degli istituti di Milano, Treviso, Torino, Potenza e Firenze dove, al momento della visita dell'Osservatorio di Antigone, il numero di ragazzi ospitati superava le capienze regolamentari. È quanto afferma Antigone, nel suo rapporto sulla giustizia minorile. "A Torino la direzione è stata costretta per qualche giorno a predisporre dei materassi a terra. A Firenze, la stanza solitamente utilizzata per l'isolamento sanitario è stata adibita a camera di pernottamento. A causa della carenza di spazi, l'Ipm di Nisida ha smesso di ospitare ragazze detenute, dovendo destinare tutti gli ambienti a sezioni maschili" - si legge nel dossier, nel quale si segnala inoltre che "da un punto di vista strutturale, diversi istituti negli ultimi anni sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione. Alcuni di essi hanno determinato la chiusura di intere sezioni ed il conseguente trasferimento di molti ragazzi in altre

strutture. Ciò ha inciso in maniera determinante nell'equilibrio di numerosi Ipm e, di conseguenza, nell'intero sistema penitenziario minorile". I cantieri - afferma Antigone - sono ancora aperti a Milano e Firenze, mentre dovrebbero cominciare presto ad Airola per porre rimedio alle "condizioni fatiscenti" dell'istituto con "problemi di umidità, presenza di muffe, tubazioni a vista, acqua calda non sempre garantita". A Catania e Treviso gli Ipm "sono stati sottoposti a lavori di sistemazione a seguito delle proteste verificatesi negli ultimi mesi", si evidenzia nel rapporto, nel quale si legge anche che nel biennio appena concluso, diversi istituti del centro e sud Italia "hanno dovuto sopperire alla carenze di posti" negli istituti del nord e "nella scelta di chi trasferire sono stati quasi sempre individuati ragazzi stranieri, nella maggior parte dei casi minori stranieri non accompagnati che, non avendo la famiglia nel territorio, potevano essere sradicati con maggiore facilità. Questa soluzione - osserva Antigone - ha causato inevitabilmente molti disagi, sia per i ragazzi allontanati sia per gli operatori degli istituti di destinazione che hanno dovuto gestire situazioni assai complesse. Per richiamare l'attenzione sui loro casi e poter tornare nei territori di appartenenza, alcuni di questi ragazzi hanno messo in atto proteste, sfociate, nei casi più gravi, in incendi e danneggiamenti degli ambienti. L'unica soluzione individuata per i ragazzi coinvolti è stato il trasferimento presso un ulteriore istituto penitenziario, proseguendo il viaggio in giro per gli Ipm d'Italia". Negli ultimi anni, inoltre, si è "registrato un incremento di ragazzi affetti da disagio psichico e disturbi comportamentali", riferisce ancora Antigone, spiegando che "si tratta spesso di minori stranieri non accompagnati, in situazioni di profonda marginalità. Casi di disagio psichico, di disturbi comportamentali e di abuso di psicofarmaci, danno vita di frequente ad eventi autolesionistici. Dai dati raccolti nell'ultimo biennio, sono stati segnalati ripetuti tentativi di suicidio nell'Ipm di Cagliari, due nell'Ipm di Airola e uno nell'Ipm di Catanzaro. Altri eventi sono dettati anche dal disperato bisogno di farsi ascoltare. Il grande problema, segnalato da più voci, è la carenza in tutto il Paese di comunità di accoglienza che accolgono ragazzi con problematiche psichiche e/o di dipendenze". Infine, nel dossier si parla di "troppi isolamenti disciplinari": "in alcuni Ipm" questa misura è usata "con grande parsimonia e altri con troppo disinvoltura", rileva Antigone, secondo cui "l'isolamento deve essere sempre vietato, anche quello di fatto determinato dalla necessità di proteggere un detenuto dagli altri ragazzi in virtù del tipo di reato commesso".

Antigone evidenzia le difficoltà legate all'umento della popolazione carceraria Disagio psichico e autolesionismo

C'è un incremento di ragazzi affetti da disagio psichico e disturbi comportamentali, "spesso gestiti solo con la somministrazione di terapie farmacologiche" negli Ipm. È quanto sottolinea Antigone nel settimo rapporto sulla giustizia minorile in Italia presentato oggi a Roma. Si tratta spesso di minori stranieri non accompagnati, in situazioni di profonda marginalità. "Casi di disagio psichico, di disturbi comportamentali e di abuso di psicofarmaci, danno vita di frequente ad eventi autolesionistici. Dai dati raccolti nell'ultimo biennio, sono stati segnalati ripetuti

tentativi di suicidio nell'Ipm di Cagliari, due nell'Ipm di Airola e uno nell'Ipm di Catanzaro. Altri eventi sono dettati anche dal disperato bisogno di farsi ascoltare. Il grande problema, segnalato da più voci, è la carenza in tutto il Paese di comunità di accoglienza che accolgono ragazzi con problematiche psichiche e/o di dipendenze". L'isolamento per un adolescente "è devastante dal punto di vista psico-fisico. Dovrebbe essere vietato dalla legge - evidenzia Antigone - In alcuni Ipm è usato con grande parsimonia e altri con troppo disinvoltura. In molti casi, il

verificarsi di eventi critici ha prodotto un cambiamento di clima interno ad alcuni Istituti. Ad esempio, nei due Ipm campani (Nisida e Airola) è stata rilevata la contrazione della 'socialità a celle aperte: i momenti di condivisione si svolgono in sale comuni chiuse a chiave dall'esterno. In alcuni Istituti, è stato registrato un aumento delle sanzioni disciplinari: a Palermo nel corso del 2023 sono stati imposti circa un centinaio di provvedimenti di esclusione dalle attività in comune. Fortunatamente in altri istituti l'isolamento non è mai contestato".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

ObyCasa

Gruppo Immobiliare

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Unicef: "Allarme per 20 mln di giovani tra esclusione sociale e salute mentale" Rischio povertà per i bambini Ue

Un nuovo rapporto dell'UNICEF rivela la prevalenza delle sfide che i bambini che vivono nei paesi dell'Unione Europea devono affrontare, tra cui l'aumento della povertà, il deterioramento della salute mentale, l'abuso sessuale online e l'esposizione all'inquinamento. La condizione dei bambini nell'Unione Europea 2024, pubblicato nei giorni scorsi, evidenzia che 1 bambino su 4 - 20 milioni di bambini - nei Paesi dell'UE è a rischio di povertà o esclusione sociale. Si tratta di un aumento di quasi 1 milione di bambini dal 2019 nel principale indicatore di povertà dell'UE. Il rapporto rileva che più di 11 milioni di bambini e giovani nell'UE soffrono di problematiche legate alla salute mentale. Gli adolescenti hanno maggiori probabilità di essere esposti a problematiche legate alla salute mentale, tra cui ansia e depressione, che colpiscono un quinto dei giovani tra i 15 e i 19 anni.

Sebbene vi sia una grave carenza di dati sulla salute mentale a livello dell'UE, il rapporto rileva che in diversi Paesi si è registrato un aumento dei problemi di salute mentale tra i giovani europei durante e dopo la pandemia da Covid-19. Quasi 1 bambino su 20 è esposto a livelli elevati di inquinamento da pesticidi, che può essere particolarmente dannoso per i bambini ed è stato collegato a effetti dannosi sulla salute e a ritardi nello sviluppo. Il rapporto rileva inoltre che nel 2019, l'anno più recente in cui sono disponibili i dati, sono stati registrati 472 decessi di bambini e giovani nell'UE a causa dell'inquinamento atmosferico, la maggior parte dei quali aveva meno di un anno. Pur creando molte opportunità per i bambini e i giovani, i rapidi sviluppi della tecnologia digitale espongono i bambini ad abusi, tra cui discorsi di odio, cyberbullismo e sfruttamento sessuale. Il rapporto evidenzia che 1 bambino su 8, a partire dai 12 anni, riceve regolarmente richieste online indesiderate a sfondo sessuale. "L'UE è una delle regioni più prospere del mondo, ma gli alti tassi di povertà ed esclusione sociale, i problemi legati alla salute mentale, l'esposizione all'inquinamento e i numerosi rischi online privano milioni di bambini di opportunità e minano il potenziale delle generazioni più giovani dell'UE" - ha dichiarato Bertrand Bainvel, Rappresentante dell'UNICEF presso le istituzioni dell'UE. "È fondamentale che l'UE si basi sui recenti risultati ottenuti nella promozione del benessere dei bambini, tra cui l'adozione della Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel 2022 e la Garanzia europea per l'infanzia" - ha dichiarato Bainvel. "L'UE ha sostenuto con grande orgoglio i diritti dei bambini nel corso degli anni, e questi diritti sono più che mai rilevanti per aiutare le sue istituzioni a rispondere alle sfide e alle crisi che i bambini di oggi devono affrontare, dal cambiamento climatico alla salute mentale, dal costo della vita alla trasformazione digitale". L'UNICEF pubblica questo rapporto in vista delle elezioni del Parlamento europeo di giugno - dopo le quali inizierà un nuovo ciclo politico quinquennale - per orientare la visione dell'UE per i bambini e le generazioni future, in particolare per i più vulnerabili e svantaggiati, tra cui i bambini con disabilità, quelli che vivono in povertà, i bambini rifugiati e migranti e i gruppi che subiscono discriminazioni. Il rapporto e i policy brief che lo accompagnano, anch'essi pubblicati oggi, presentano gli ultimi dati disponibili e delineano una serie di raccomandazioni per l'UE: - Salvaguardare e accelerare i recenti progressi in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e aumentare gli investimenti nei servizi essenziali per i bambini. - Rafforzare la governance per i bambini. L'impatto sui diritti dei minori e sulle generazioni future deve essere sistematicamente considerato in tutte le politiche e le leggi dell'UE. L'UE deve migliorare la sua base di dati con una nuova strategia di raccolta dati che includa i bambini. - Agire sui principali fattori che hanno un impatto sulla povertà dei bambini, compresa l'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia in tutta l'UE. Adottare una strategia globale pluriennale e multisettoriale per la salute mentale, dotata di costi e risorse. - Valutare l'impatto del Green New Deal sulla salute e sul benessere dei bambini per orientare la legislazione e le politiche ambientali. - Aggiornare e applicare la legislazione per promuovere l'uso sicuro delle tecnologie digitali da parte dei bambini, affrontare il divario digitale e promuovere le competenze digitali.



Credit: Imagoeconomica

Diciotto nuovi geni-malattia identificati dal Bambino Gesù Lotta alle "Malattie rare" Nel 2023 più di 18.000 pazienti seguiti dall'Ospedale



I risultati raccolti dai ricercatori del Bambino Gesù aprono nuove speranze per i giovani pazienti - Credit: Imagoeconomica

Sono stati 18 i nuovi geni malattia identificati nel 2023 dall'Ospedale e più di 18.000 i bambini e gli adolescenti seguiti e inseriti all'interno delle Rete regionale del Lazio delle malattie rare. Sono i dati rilasciati dal Bambino Gesù in occasione della giornata mondiale del 29 febbraio prossimo. Lo scorso mercoledì, infatti, si è svolto un convegno online insieme all'Osservatorio Malattie Rare (OMaR) e a Orphanet-Italia nel quale si è discusso dell'impatto della ricerca genetica sui malati rari. Secondo Bruno Dallapiccola, direttore scientifico emerito del Bambino Gesù «il primo obiettivo nei confronti dei malati rari e delle loro famiglie è porre fine all'odissea diagnostica che molti di loro sono costretti ad affrontare alla ricerca di un inquadramento».

Diagnosi e geni malattia

La rivoluzione tecnologica che ha investito le analisi genetiche e genomiche e il lavoro svolto dalle unità di ricerca di Citogenomica Traslazionale e di Genetica Molecolare e Genomica Funzionale del Bambino Gesù hanno consentito di individuare nel 2023 18 nuovi geni-malattia e sono riuscite a dare una risposta diagnostica a numerose famiglie che fino a quel momento erano prive di un inquadramento.

«Si tratta di uno dei contributi più significativi che la ricerca genetica è in grado di offrire - spiega Bruno Dallapiccola, direttore scientifico emerito del Bambino Gesù - che pone fine alle peregrinazioni di molti malati rari e dalle loro famiglie, ed è il primo passo

della presa in carico. Possiamo ipotizzare, nella prospettiva di ottenere diagnosi e terapie più precoci, che in un prossimo futuro saranno avviati programmi di screening genomici neonatali, al fine di anticipare e rendere più efficace la gestione globale dei pazienti, anche attraverso i progressi della medicina di precisione che mira a contrastare gli effetti delle mutazioni genomiche. Si tratta di obiettivi realistici, dato che il nostro genoma è una sorta di cartella clinica nella quale è scritta una parte significativa del nostro futuro biologico, in termini di salute e di malattia».

Secondo il National Institutes of Health (NIH), la percentuale di pazienti senza diagnosi sulla popolazione generale dei malati rari è pari al 6%. In Italia, su circa 2 milioni di persone affette da malattie rare, i pazienti rari senza diagnosi sarebbero oltre 100.000. Presso l'Ospedale è attivo dal 2016 un ambulatorio dedicato alle malattie rare senza diagnosi che è oggi in grado di fornire una risposta diagnostica al 70% dei pazienti seguiti.

Il Bambino Gesù e le reti delle malattie rare

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è un centro di riferimento per le malattie rare, sia a livello nazionale, attraverso la Rete regionale delle malattie rare del Lazio, sia a livello internazionale attraverso la partecipazione alle Reti di Riferimento Europee (ERN, European Reference Networks).

La Rete Regionale delle Malattie Rare del Lazio è costituita da 21 Istituti i cui Centri sono riferimento per tutte le malattie rare

incluse nei LEA (921 gruppi/malattie rare). Nella Rete Regionale del Lazio risultano iscritti più di 62.000 soggetti con malattie rare, di questi, 1 su 4 (il 26%) appartiene all'età pediatrica. Quelli seguiti dal Bambino Gesù e iscritti nella Rete sono stati 18.300 nel 2023: il 60% residenti nel Lazio, il 39% fuori Regione e l'1% all'estero. L'Ospedale è sede di 23 centri di riferimento regionali.

Il Bambino Gesù è il primo centro pediatrico europeo per numero di affiliazioni alle ERN, essendo accreditato a 20 delle 24 ERN a oggi istituite. Le ERN riuniscono centri clinici di riferimento, selezionati in base alla loro attività e alla specifica competenza nei rispettivi ambiti. Ad oggi partecipano a queste reti oltre 300 ospedali in 26 Paesi europei.

La tavola rotonda con OMaR e Orphanet

Di ricerca genetica e genomica si è parlato nella tavola rotonda organizzata, in vista della Giornata Mondiale delle Malattie Rare del 29 febbraio, dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Orphanet-Italia e OMaR - Osservatorio Malattie Rare. Durante l'incontro, dello scorso mercoledì, si è discusso dei recenti progressi nella ricerca genomica per valutarne l'impatto sulla comprensione, diagnosi e trattamento delle malattie rare. Particolare attenzione è stata posta sulla diagnosi precoce basata sullo screening prenatale non invasivo e sullo screening neonatale compreso quello genomico - sulle terapie innovative e sulla loro sostenibilità.

CAVALLINO MATTO

RistoFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook Lika Instagram cavallinomattocerveteri

Niente cellulari in classe Su X l'annuncio "inglese"

La comunicazione politica di Rishi Sunak "sfonda" su X. Ieri il primo ministro britannico ha pubblicato su Twitter un video in cui annuncia il divieto per gli under 16 di usare il telefonino in classe. Il post ha ricevuto finora 24,5K like, oltre 5mila citazioni e 16 milioni di visualizzazioni. Secondo l'analisi della società di comunicazione Arcadia "molto probabilmente se questo stesso video l'avesse girato e poi pubblicato un premier, un ministro o una qualsiasi altra carica istituzionale italiana, si sarebbero levate critiche e polemiche sulla deriva del cosiddetto politainment o di un uso inappropriato della funzione pubblica. Oltremarica, invece, il video del premier è passato quasi sottotraccia, a parte il meme che ne ha fatto il Labour Party, a riprova di una personalizzazione della comunicazione politica che oramai non disturba, né irrita, gli inglesi". Schiacciante, quindi, la differenza della comunicazione politica britannica rispetto a quella italiana. Il governo inglese ha deciso di mettere al bando i telefoni dalle scuole, per i minori di 16 anni, al fine di contrastare episodi di bullismo e di distrazione. Gli smartphone saranno vietati agli adolescenti anche negli intervalli.

Il numero delle persone arrestate per violazioni penali di natura tributaria diminuisce, ma il gettito recuperato attraverso la lotta all'evasione fiscale aumenta. Certo, non necessariamente c'è un nesso inversamente proporzionale tra questi due fenomeni, tuttavia è importante segnalare che la lotta all'infedeltà fiscale produce risultati sempre più positivi, senza ricorrere ad un inasprimento delle misure limitative alla libertà delle persone. Un segno di civiltà giuridica che rafforza nel nostro Paese il concetto dello Stato di diritto. A segnalarlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Compliance, fatturazione elettronica, split payment e reverse charge

garantiscono più gettito

Analizzando la serie storica emerge che in Italia il numero minimo di arresti si è verificato nel 2016, dopodiché c'è stato uno scendere fino al 2021, anno in cui il numero di persone "ammanettate" per aver commesso un reato tributario ha toccato il picco massimo di 411. Nel 2022 (ultimo dato disponibile) il numero è sceso a 290. Diversamente, al netto dei risultati conseguiti nel 2020-2021, biennio caratterizzato dalla grave crisi pandemica, il recupero dell'evasione è stato di 20,2 miliardi nel 2022 e di 24,7 miliardi di euro nel 2023. Quali sono le cause che hanno assicurato questi ottimi risultati? In primo luogo l'applicazione della cosiddetta compliance; in secondo luogo l'introduzione della fatturazione elettronica e l'obbligo dell'invio telematico dei corrispettivi; in terzo luogo gli effetti dello split payment in capo a chi lavora con la Pubblica Amministrazione e del reverse charge per le aziende che operano, in particolare, nel settore delle costruzioni.

Quanto sottratto al fisco sta diminuendo

Anche la stima dell'evasione fiscale è in calo. Secondo i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel 2021 (ultimo dato disponibile)

Credit: Imagoeconomica



Sottratti indebitamente al fisco 11,2 euro ogni 100 incassati

Arrestiamo meno evasori ma recuperiamo più soldi

L'evasione tributaria e contributiva presente in Italia era pari a 83,6 miliardi di euro, di cui 73,2 miliardi riconducibili alle entrate e 10,4 miliardi ai contributi. Va segnalato che il dato complessivo è sceso di ben 24,1 miliardi rispetto al 2016 (-22,4 per cento).

L'evasione è all'11,2%

In Italia l'Ufficio studi della CGIA stima che l'evasione fiscale sia all'11,2%. Vuol dire che a fronte di 100 euro incas-

sati dall'erario, 11,2 euro rimangono indebitamente nelle tasche degli evasori. Le differenze territoriali sono molto marcate. Se in Calabria l'infedeltà fiscale è del 18,4%, in Campania del 17,2 per cento e in Puglia del 16,8 per cento, nella Provincia Autonoma di Trento, invece, scende all'8,6%, in Lombardia all'8% e nella Provincia Autonoma di Bolzano al 7,7 per cento.

No a uno Stato

di polizia tributaria

E' evidente che la lotta all'evasione passa anche attraverso l'azione repressiva che, nei casi previsti dalla legge, deve portare all'arresto di chi si rende responsabile di questi reati. Purtroppo, così come ha avuto modo di segnalare la Corte dei Conti, fino ad ora non siamo stati in grado di "misurare" l'efficacia di questa attività punitiva. Infatti, non esiste alcuna analisi realizzata dall'Amministrazione

fiscale o dal ministero della Giustizia in grado di valutare ex post gli effetti prodotti dall'azione repressiva del nostro fisco sia per quanto concerne le risorse recuperate sia in ordine alla deterrenza esercitata. Tuttavia, in Italia non abbiamo la necessità di istituire uno Stato di polizia tributaria per combattere l'evasione.

Sì ad un fisco più giusto ed equo

Per contrastare maggiormente l'evasione bisogna essere inflessibili con chi è completamente sconosciuto al fisco e altrettanto decisi nei confronti di coloro che, sebbene "targati", fanno i furbi. Tutto questo, comunque, senza essere costretti ad inasprire la disciplina penale tributaria con l'intento giustizialista di gettare in galera gli evasori e buttarla la chiave.

Almeno fino a quando non ci verrà dimostrato, con dati alla mano, che il ricorso alla pena restrittiva della libertà personale risulti essere uno strumento in grado di dissuadere le persone a non fare il loro dovere fiscale e a recuperare le somme evase. Nel frattempo, riteniamo che per ridurre l'infedeltà fiscale e allinearci agli standard dei paesi europei meno interessati da questo fenomeno sia auspicabile mettere a punto in tempi rapidi un fisco meno aggressivo, più semplice, più trasparente e più equo, premiando chi produce, chi crea occupazione e genera ricchezza. Garantendo, allo stesso tempo, un gettito sufficiente a far funzionare la macchina dello Stato e per aiutare chi si trova in difficoltà.



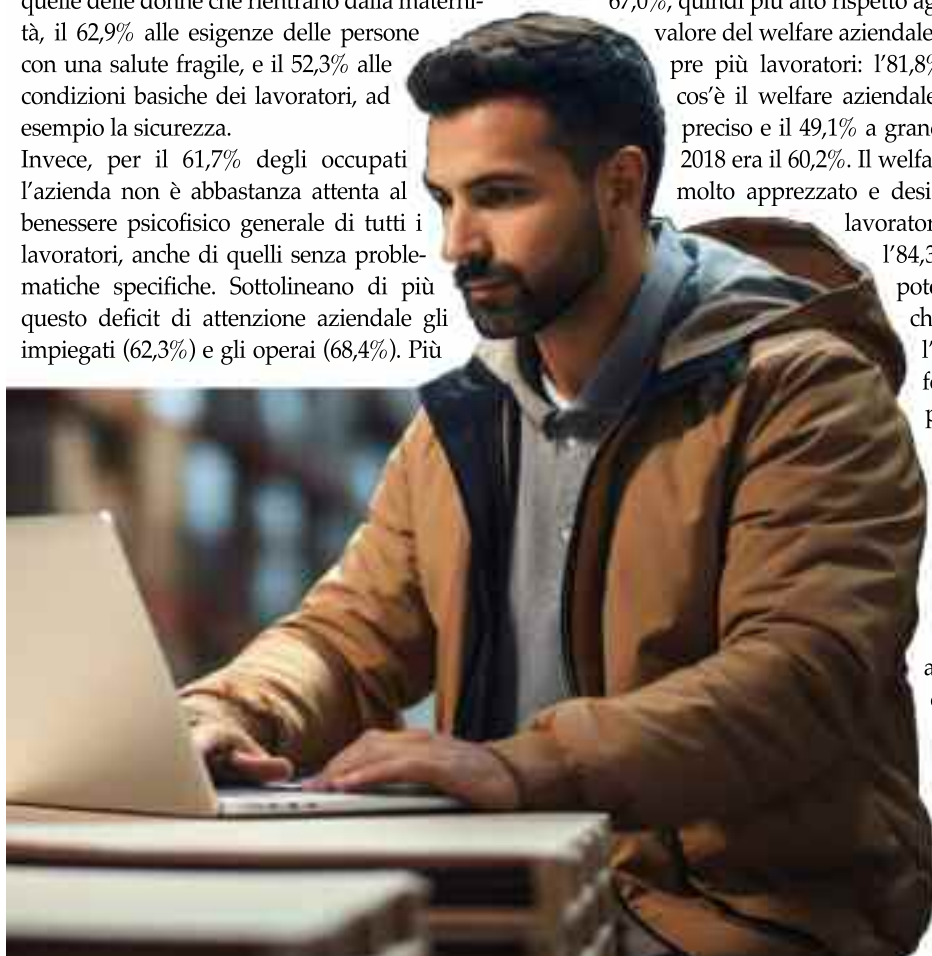
Secondo un'indagine del Censis: "Il 67,7% degli occupati vuole ridurre il tempo di lavoro"

Italiani, la priorità è lavorare meno

Priorità, lavorare meno. Il 67,7% degli occupati italiani in futuro vorrebbe ridurre il tempo dedicato al lavoro: lo desidera il 65,5% dei giovani, il 66,9% degli adulti e il 69,6% degli over 50. Già oggi il 30,5% degli occupati (il 34,7% tra i giovani) dichiara di impegnarsi nel lavoro lo stretto necessario, rifiutando gli straordinari, le chiamate o le mail fuori dall'orario di lavoro ed eseguendo solo quel che gli compete per mansione. Per il 52,1% degli occupati il lavoro attualmente influenza meno la vita privata rispetto al passato, perché si dedica ad attività e ha valori che reputa più importanti. Condivide tale condizione il 54,2% dei giovani, il 50,1% degli adulti e il 52,6% degli anziani. Quasi il 28% ha rinunciato a un lavoro migliore di quello attuale perché la sede era troppo distante dalla propria abitazione. Ecco quanto emerge dal 7° Rapporto Censis-Eudaimon sul welfare aziendale, realizzato in collaborazione con Eudaimon (www.eudaimon.it), leader nei servizi per il welfare aziendale, con il contributo di Credem, Edison, Michelin e OVS. Il costo professionale dei figli per le madri. Il tasso di occupazione delle donne con figli è pari al 58,6%, quello degli uomini con figli all'89,3%. Il divario a scapito delle donne è di -30,7 punti percentuali, mentre in Germania è pari a -17,4, in Francia a -14,4, in Spagna a -19 e in Grecia a -29,1. L'arrivo dei figli rilancia un modello tradizionale di famiglia, con l'antica divisione per genere dei compiti. Nel 2022 le dimissioni e risoluzioni consensuali dal lavoro relative a genitori con figli sino a un anno di età, hanno coinvolto 44,7 mila madri e 16,7 mila padri. Riguardo alle ragioni delle dimissioni, il 41,7% delle madri e il 2,8% dei padri si sono dimessi per difficoltà a conciliare il lavoro con la cura dei figli a causa della carenza dei servizi di cura, e il 21,9% delle madri e il 4,3% dei padri per difficoltà nel conciliare lavoro e cura dei figli a cause di problematiche legate al lavoro in azienda. Le dimissioni e risoluzioni consensuali di lavoratori genitori con figli fino a un anno erano

39.738 nel 2017 e sono oltre 61.000 nel 2022. Il tasso di occupazione femminile resta basso anche per le donne senza figli: è pari al 66,3%, mentre per i maschi senza figli è pari al 76,7%. Buona l'attenzione delle aziende alle vulnerabilità specifiche dei lavoratori, meno al loro benessere generale. Reputano adeguata l'attenzione aziendale, il 61,5% degli occupati in relazione alle esigenze dai lavoratori con figli, il 71,0% a quelle delle donne che rientrano dalla maternità, il 62,9% alle esigenze delle persone con una salute fragile, e il 52,3% alle condizioni basiche dei lavoratori, ad esempio la sicurezza. Invece, per il 61,7% degli occupati l'azienda non è abbastanza attenta al benessere psicofisico generale di tutti i lavoratori, anche di quelli senza problematiche specifiche. Sottolineano di più questo deficit di attenzione aziendale gli impiegati (62,3%) e gli operai (68,4%). Più

occupazione, più stabilità, nessuna fuga dal lavoro. 23,1 milioni gli occupati in Italia nel 2022: il dato più alto di sempre. Più lavoro stabile: tra 2019 e 2023 (terzo trimestre) +5,0% di permanenti e -4,5% a termine. Inoltre, non c'è alcuna fuga dal lavoro, piuttosto una corsa verso lavori migliori. Infatti, dati Inps indicano che il tasso di ricollocazione a tre mesi dei dimessi volontari con meno di 60 anni è stato pari al 67,0%, quindi più alto rispetto agli anni precedenti. Il valore del welfare aziendale. Lo conoscono sempre più lavoratori: l'81,8% degli occupati sa cos'è il welfare aziendale (il 32,7% in modo preciso e il 49,1% a grandi linee), mentre nel 2018 era il 60,2%. Il welfare aziendale è anche molto apprezzato e desiderato, poiché tra i lavoratori che ne beneficiano l'84,3% lo vorrebbe potenziato, e tra coloro che non ne beneficiano l'83,8% vorrebbe fosse introdotto nella propria azienda. Inoltre, il 79,5% degli occupati apprezzerrebbe un aumento retributivo sotto forma di una o più prestazioni di welfare. Lo afferma il 94,2% dei dirigenti, il 78,2% degli impiegati e il 74,8% degli operai. Il welfare aziendale può diventare uno degli strumenti migliori per trattenerne o attrarre i lavoratori.



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Publicato il nuovo rapporto Ambiente Snpa: confortano i dati su energie, rifiuti e controlli

Rinnovabili e differenziata avanti tutta

C'è ancora da lavorare su consumo di suolo, gas serra e raccolta rifiuti speciali

Un Paese in linea con gli obiettivi europei e di sviluppo sostenibile per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che raggiunge buoni livelli di raccolta differenziata dei rifiuti e diminuisce lo smaltimento in discarica. Continua il lento miglioramento della qualità dell'aria, soprattutto del particolato PM2,5 buoni risultati con l'agricoltura biologica, aumentano i controlli agli impianti produttivi. Meno bene la situazione delle emissioni di gas serra, l'incidenza del turismo sui rifiuti urbani, la produzione di rifiuti speciali e il consumo di suolo. Stabile la situazione dei piani di adattamento ai cambiamenti climatici, della gestione delle aree protette e del rumore. È questo il quadro nazionale che emerge dal quarto "Rapporto Ambiente" di SNPA, presentato mercoledì scorso alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin: un'analisi in 21 punti sullo stato dell'ambiente in Italia, per capire quali trend stanno andando nella direzione giusta e quali no, cosa risulta stabile, quali elementi andrebbero maggiormente indagati e migliorati. Un quadro complessivo buono, ma che richiede attenzione e impegno costanti. Una sezione del Rapporto è dedicata alle migliori azioni messe in campo dal Sistema nazionale SNPA (composto da Ispra e dalle Agenzie ambientali Arpa/Appa) sulle principali tematiche ambientali. Gli indicatori che popolano il Rapporto Ambiente sono utili a monitorare gli obiettivi fissati dal Green Deal europeo, dall'Agenda 2030, dalla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dall'Ottavo programma d'azione ambientale. Bene le energie rinnovabili. Dall'analisi del trend 2004-2020 emerge che l'uso delle energie rinnovabili è aumentato e la quota è quasi triplicata nel periodo considerato: dal 6,3% del 2004 si è passati al 20,4% nel 2020 con un valore superiore all'obiettivo del 17% assegnato all'Italia. Si registra, tuttavia, un calo al 19% nel 2021. Nel 2020, con l'eccezione di Liguria, Lazio e Sicilia, in tutte le regioni italiane si osserva che la percentuale dei consumi finali lordi coperta da fonti rinnovabili è più elevata rispetto agli obiettivi previsti dal DM 15 marzo 2012.

Agricoltura biologica

Obiettivo del Piano strategico nazionale politica agricola comune 2023-2027 è destinare il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica entro il 2027, più ambizioso rispetto all'analogo obiettivo definito dalla



Strategia Farm to Fork, fissato al 2030.

Nel 2022 l'agricoltura biologica interessa il 18,7% della superficie agricola utilizzata (SAU) e il 7,3% del numero di aziende agricole. Negli ultimi 32 anni l'andamento è stato crescente sia in termini di operatori sia di superficie coltivata, in controtendenza rispetto allo storico declino della superficie agricola.

Raccolta Differenziata

Si conferma il trend di crescita della raccolta differenziata anche nel 2022 con l'aumento di un punto percentuale a livello nazionale rispetto al 2021; che raggiunge così il 65%. Tra i rifiuti differenziati, l'organico si conferma la frazione più raccolta in Italia pari al 38,3% del totale, al secondo posto carta e cartone (19,3% del totale), e il vetro con (12,3% del totale). Nel 2022, la più alta percentuale di raccolta differenziata è stata conseguita dalla regione Veneto, con il 76,2%, seguita da Sardegna, con il 75,9%.

Rifiuti smaltiti in discarica

In costante discesa la quantità di rifiuti smaltiti in discarica. Dal 63,1% del 2002 si è passati al 17,8% del 2022. Il numero delle discariche operative è pari a 117 impianti: Nord 50, Centro 25 e Sud 42 impianti. Necessità di imprimere una accelerazione nel miglioramento del sistema di gestione per consentire il raggiungimento di obiettivi previsti dalla normativa europea: 10% entro il 2035. A livello regionale, nel 2022, la più bassa percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica è conseguita dalla regione Campania con l'1,1%, seguita da Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, e Trentino-Alto Adige. Si collocano al di sopra

della soglia del 10% tutte le restanti regioni.

Qualità dell'aria PM 2,5

Si conferma l'andamento decrescente del PM2,5 negli ultimi 10 anni: risultato della riduzione congiunta delle emissioni di particolato primario e dei principali precursori del secondario (ossidi di azoto, ossidi di zolfo, ammoniaca e composti organici volatili). Risulta tuttavia superato, nella quasi totalità delle stazioni di monitoraggio, il valore di riferimento annuale dell'OMS (99,7% dei casi) che nelle nuove linee guida è stato ridotto a 5 µg/m³.

Controlli SNPA

agli impianti produttivi

Il trend relativo agli anni 2020-2021 risulta positivo, in quanto sia il numero di visite ispettive AIA (nazionali e regionali), sia il numero di visite ispettive Seveso (considerate come totale negli Stabilimenti in Soglia Inferiore e Soglia Superiore) è in crescita e determina un maggior numero di controlli.

Cambiamenti Climatici

Nel 2021 le Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici approvate sono 4, due in più rispetto al 2018. Una lieve tendenza positiva ma ancora del tutto insufficiente. Il dato non è confortante anche alla luce del fatto che la Strategia Nazionale è invece approvata dal 2015. L'unico Piano approvato, come nel 2018, è quello della Regione Lombardia. Quindi nessun segnale di crescita ma stabilità a livelli insoddisfacenti.

Rifiuti urbani

Rispetto all'obiettivo di ridurre in modo significativo la quantità totale di rifiuti urbani prodotti entro il 2030, la situazione nazio-

nale è sostanzialmente stabile. Nel 2022, la produzione nazionale dei rifiuti urbani si attesta a 29,1 milioni di tonnellate, in diminuzione dell'1,8% rispetto al 2021. Anche la produzione pro capite diminuisce passando da 502 kg/abit a 494 kg/abit.

Rumore

Nel 2021, la percentuale delle sorgenti per le quali si rilevano superamenti dei limiti normativi è significativa (42,7%), leggermente inferiore a quella riscontrata nel 2013 (-1,3 punti percentuali). Nel complesso il trend può definirsi pressoché stabile.

Aree protette terrestri e marine

Obiettivo UE è tutelare almeno il 30% della superficie terrestre dell'UE e il 30% dei suoi mari entro il 2030.

In Italia, ad oggi, la copertura nazionale di superficie protetta a terra è di 6.530.473 pari al 21,7% del territorio italiano. Circa 4 milioni di ettari quelli a mare, pari all'11,2% delle acque territoriali e ZPE (Zone di Protezione Ecologica) italiane. In base a questi dati, per il raggiungimento del target del 30% fissato dalla SEB 2030, vi è uno scarto di un ulteriore 19% di superficie marina da sottoporre a tutela e di circa l'8% per la parte terrestre.

Emissioni gas serra

Si riducono rispetto al 1990 (-20%), ma la diminuzione non è sufficiente: pur superando l'obiettivo europeo fissato per il 2020, sono necessari ulteriori sforzi per raggiungere i nuovi obiettivi al 2030. Dopo la battuta d'arresto dovuta al periodo pandemico, nel 2021 i gas serra



Incidenza del turismo sui rifiuti urbani

Dal 2006 al 2021, in Italia, la quota di rifiuti urbani prodotti attribuibili al settore turistico mostra un andamento altalenante: in decremento fino al 2009, poi una crescita, seppur lieve, nel 2010 e nel 2011, per diminuire fino al 2013, e successivamente tornare ad aumentare, raggiungendo 9,71 kg/ab. equivalenti nel 2019 e crollare nell'"anomalo" biennio 2020-2021, attestandosi a 4,88 kg/ab. equivalenti. I dati confermano come le presenze dei turisti gravino maggiormente sul territorio delle regioni che registrano una pressione turistica elevata: sono, infatti, il Trentino-Alto Adige (33,12 kg pro capite) e la Valle d'Aosta (15,35 kg pro capite) a presentare, la più alta incidenza del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti urbani.

Rifiuti speciali

Rispetto all'obiettivo di ridurre in modo significativo la quantità totale di rifiuti speciali prodotti entro il 2030, in Italia aumenta la produzione. Sono 165 milioni di tonnellate nel 2021, pari a 98 tonnellate per 1 milione di euro di PIL (erano 80 ton per 1 mln di euro nel 2010). Rispetto al 2020, a fronte di una crescita del PIL pari al 7%, la produzione di rifiuti speciali segna +12,2%.

Stato chimico di laghi e fiumi

Nel periodo 2016-2021, a livello nazionale, il 78% dei fiumi è in stato chimico buono, il 13% non buono e il 9% non è stato classificato. Per i laghi, il 69% è in stato buono, il 11% non buono e il 20% non è stato classificato. Complessivamente, si registra un generale aumento, rispetto al sessennio precedente, dei corpi idrici superficiali classificati in stato chimico buono e una riduzione dei corpi idrici non classificati.

Stato chimico delle acque sotterranee

A livello nazionale, nel periodo 2016-2021, i corpi idrici sotterranei classificati in stato chimico buono raggiungono il 70% del totale (rispetto al 58% del 2010-2015), con una percentuale di corpi idrici in stato scarso del 27%.

A livello di distretto, le percentuali di corpi idrici sotterranei che raggiungono lo stato chimico buono variano dal 56%, registrato nel Distretto Sicilia, all'85%, nel Distretto Alpi Orientali.

hanno visto un incremento dell'8,5% rispetto all'anno precedente.

Consumo di suolo

Dal 2006 al 2022 è aumentato in Italia di oltre 120.000 ettari. Nell'ultimo anno, il consumo di suolo netto registrato in Italia è stato in media, oltre 21 ettari al giorno pari a 2,4 m2 al secondo. Un incremento che allontana ancora di più dall'obiettivo di azzeramento del consumo netto di suolo, previsto dall'Ottavo Programma di Azione Ambientale, mostrando una preoccupante inversione di tendenza dopo i segnali di rallentamento registrati nel 2020.

Qualità dell'aria PM10

L'obiettivo ad oggi è ridurre i livelli dei principali inquinanti in modo sostanziale cercando di allinearci agli ambiziosi traguardi indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tra il 2013 e il 2022 la concentrazione di PM10 è risultata decrescente nel 45% delle stazioni analizzate, con una diminuzione media del 2,1% annuo.

Tuttavia, in riferimento all'esposizione al valore limite giornaliero, oltre al lontanissimo obiettivo di raggiungere i livelli raccomandati dall'OMS anche rispettare l'obiettivo previsto dalla normativa su tutto il territorio nazionale sembra piuttosto difficile: nel 2022 non è stato rispettato nel 20% dei casi.

“Il 30% degli studenti delle scuole superiori durante l'anno ha fatto uso di cannabis”

De Lillo (Omceo) lancia l'allarme: “Con l'uso giornaliero aumenta il rischio di sviluppare schizofrenia”

“La cannabis è estremamente diffusa: sembra infatti che in quest'ultimo anno circa il 30% dei nostri studenti delle scuole superiori sia venuto in contatto proprio con questa droga. Un fatto che ha effetti devastanti nella crescita intellettuale dei nostri giovani: i dati dimostrano, infatti, che quanti la usano abitualmente perdono 10 punti di quoziente intellettivo. Non è tutto: dalla gran parte degli studi emerge inoltre che nel 15-20% dei casi la cannabis induce psicosi, principalmente schizofrenia. E questo è un dato estremamente preoccupante” - a lanciare l'allarme è Stefano De Lillo. Il vicepresidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma lo ha fatto in occasione del convegno dal titolo ‘Cannabis - Dall'uso terapeutico all'abuso ricreativo’.

Ospitato presso l'Aula Magna-Padiglione ‘Puddu’ dell'ospedale San Camillo-Forlanini di Roma, l'evento è nato proprio per sottolineare come l'uso terapeutico della cannabis abbia delle specifiche indicazioni e che non debba essere legato in alcun modo all'abuso, che si configura sotto forma di abuso ricreativo.

I lavori sono stati aperti dal presidente della Fondazione San Camillo-Forlanini di Roma, Eugenio Santoro e, dopo i saluti di presentazione e l'introduzione all'argomento, i riflettori sono stati accesi sulla trattazione dei temi scientifici, con gli interventi del vicepresidente dell'Omceo Roma, Stefano De Lillo, e di Antonio Bolognese, professore onorario di Chirurgia Generale alla Sapienza Università di Roma. “Nel corso del convegno - ha spiegato Stefano De Lillo - si è voluta sottolineare l'importanza, quasi pandemica, della diffusione delle sostanze psicoattive in questo periodo. Soprattutto si è colta la necessità di dare una corretta informazione alla classe medica su un tema assolutamente non trattato nel corso di laurea e nelle specializzazioni e nemmeno successivamente nell'ambito della formazione continua post-laurea. Invece, nella pratica quotidiana, il medico di medicina generale, il pediatra, gli operatori di pronto soccorso e, soprattutto, gli psichiatri, vengono frequentemente in contatto con pazienti che, a loro volta, fanno uso di sostanze psicoattive, in particolare la cannabis”.

Dall'uso terapeutico a quello ricreativo

“Durante la conferenza - ha proseguito - è stata inoltre chiaramente spiegata la differenza tra l'uso terapeutico, ben delimitato e ristretto a poche e ben precise circostanze, mentre si è sottolineata

la diffusione del cosiddetto ‘uso ricreativo’, soprattutto nei giovani, che preoccupa molto la classe medica”.

“Proprio per questo motivo - ha evidenziato De Lillo - come Ordine dei medici della Capitale riteniamo sempre più attuale e necessaria la formazione della stessa classe medica su una tematica così importante e delicata”.

Alla conferenza ha preso parte anche il Direttore Scientifico della Fondazione ‘San Camillo-Forlanini’ di Roma, Giovanni Minisola. “Nel corso della mia relazione mi sono soffermato sulla cannabis, con particolare riferimento agli aspetti terapeutici nella pratica clinica, sottolineando che in realtà bisognerebbe parlare di sistema cannabinoide nel quale figurano essenzialmente tre componenti: gli endocannabinoidi naturali, che si chiamano rispettivamente anandamide e 2-AG, i fitocannabinoidi, ovvero quelli che si estraggono dalle piante, fondamentalmente rappresentati dal THC e dal CBD, e, infine, i cannabinoidi sintetici”.

“Durante il mio intervento - ha precisato - ha posto l'accento sugli endocannabinoidi, quelli che abbiamo già nel nostro organismo e che regolano molti aspetti della fisiologia umana. Giocano sicuramente un ruolo in molte condizioni e funzioni fisiologiche particolari, tra cui la memoria, il dolore, il sistema di riconoscimento, la regolazione della temperatura o il senso della fame”.

“Si tratta di sostanze - ha poi affermato Minisola - che hanno dimostrato di avere anche un effetto anti-infiammatorio, immunomodulatorio, antiossidativo, cardioprotettivo e neuromodulatorio, effetti utili in condizioni collegate all'invecchiamento, come le malattie neurodegenerative, muscoloscheletriche, oncologiche e cardiovascolari”.

Ma come agiscono?

“Attraverso l'interazione all'in-



Credit: Imagoeconomica

terno del nostro organismo - ha risposto il Direttore Scientifico della Fondazione ‘San Camillo-Forlanini’ di Roma - con due recettori, il CB-1 e il CB-2. Il primo è espresso essenzialmente nel sistema nervoso centrale, mentre il secondo nelle cellule immunocompetenti, sia in quelle che riguardano l'immunità innata, sia in quelle che sono coinvolte nell'immunità adattativa. A seconda degli elementi cellulari interessati, gli endocannabinoidi possono svolgere un ruolo di inibizione, promozione, induzione e modulazione dell'immunità”.

I cannabinoidi e il loro impiego nelle malattie: dall'epilessia all'Hiv fino al vaiolo delle scimmie e al covid

“In realtà - ha reso noto - i cannabinoidi trovano impiego in selezionate patologie. Mi riferisco, in particolare, alla cannabis che viene utilizzata, sulla base di esperienze che ne hanno dimostrato l'efficacia, in alcune forme molto gravi di epilessia o per il controllo del dolore. Ma la cannabis è risultata efficace anche con-

tro alcune manifestazioni dell'Hiv, come il deperimento, e nel modulare alcune reazioni immuni, svolgendo anche un ruolo positivo contro il vaiolo delle scimmie e interferendo contro l'infezione da Sars-Cov2”.

“Ma quando da queste condizioni terapeutiche si passa a quelle di abuso, alle cosiddette ‘condizioni ricreative’ - ha tenuto a precisare - c'è tutta una serie di eventi avversi correlati e, per quanto riguarda l'aspetto medico più specifico, l'impiego ricreativo della cannabis determina effetti deleteri sul cervello, inducendo, tra l'altro, modifiche del comportamento e compromissione della memoria e favorendo allucinazioni e psicosi”. “La cannabis - le parole di Ferdinando Nicoletti, professore ordinario di Farmacologia, Università Sapienza di Roma e direttore del dipartimento di Neurofarmacologia molecolare presso l'Irccs Neuromed Pozzilli - è piena di composti psicoattivi, i fitocannabinoidi e tra questi il THC è l'elemento pericoloso, perché alterando i meccanismi che regolano l'attività sinap-

Il farmaco registrato

C'è, invece, un farmaco regolarmente registrato. ‘Nel Sativex il THC e un altro cannabinoide, il cannabidiolo o CBD, sono in rapporto 1 a 1. Questo farmaco viene usato nella sclerosi multipla, per il trattamento della spasticità. C'è anche un farmaco a base di CBD e che contiene piccolissime quantità di THC, l'Epidyolex. Il CBD è psicoattivo, ovvero agisce nel sistema nervoso centrale, ma non produce gli effetti dannosi del THC. L'Epidyolex è approvato per il trattamento di forme severe di epilessia, quali la sindrome di Dravet, la sindrome di Lennox-Gastaut e la sclerosi tuberosa’.

tica nel sistema nervoso centrale e le attività di network può aprire la porta proprio alla devastante patologia psichiatrica, ovvero la schizofrenia”.

Nel mondo sono 200 milioni i consumatori di cannabis

Citando dati accertati, l'esperto ha ricordato gli studi di Nora Volkow e Carlos Blanco, due tra i personaggi più rappresentativi del National Institute on Drug Abuse, la NIDA. “Nel mondo vi sono 200 milioni di consumatori di cannabis, se si fa un uso giornaliero di cannabis il rischio di sviluppare schizofrenia aumenta di più del 75%, se si fa un uso settimanale aumenta del 36-37%. Sono, dunque, stime allarmanti”.

Questo, però, secondo Nicoletti, non deve sottostimare l'uso della cannabis a scopo terapeutico. “Per qualunque patologia - ha precisato - bisogna sempre calcolare il rapporto rischio-beneficio. La mia presa di posizione è quella di scongiurare l'uso terapeutico della cannabis laddove il rapporto rischio-beneficio sia in favore del rischio. La cannabis terapeutica può essere preparata dai farmacisti, si chiamano ‘preparazione magistrali su prescrizione medica’, con ricette non ripetibili, con indicazioni che in alcuni casi sono ampiamente giustificate, in altre un po' meno perché seguono la moda del momento. Se, ad esempio, la cannabis viene usata per la cachessia nei pazienti con tumori o nei pazienti che hanno AIDS, allora è ampiamente giustificata. Se, invece, le preparazioni di cannabis sono finalizzate alla terapia di condizioni psichiatriche, come ad esempio depressione e ansia, in quel caso non esiste alcuna evidenza scientifica che la cannabis, di fatto, funzioni. Come precedentemente sottolineato, la cannabis aumenta il rischio di schizofrenia e non può mai essere utilizzata a scopo terapeutico in questa patologia”.

I prodotti della cannabis light e l'uso da parte dei bambini

Ferdinando Nicoletti ha poi parlato della cannabis light. “In tutta Italia vengono venduti prodotti della cannabis light, che contengono principalmente CBD ma possono arrivare a contenere anche quantità significative di THC, anche superiori allo 0,2%. Se, ad esempio, un malato di una forma severa di epilessia o i suoi familiari, invece del farmaco prendono i prodotti a base di cannabis light, questo è particolarmente rischioso, perché il CBD inibisce il metabolismo del THC e il THC può accumularsi nel sistema nervoso centrale. E questo, a maggior ragione, se i prodotti della cannabis light sono utilizzati da bambini, a volte anche in tenera età, in cui il progressivo accumulo di THC può alterare le traiettorie di sviluppo del sistema nervoso centrale”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Il 9 giugno Italia-Bosnia poi si vola in Germania

EURO 2024: posticipata al 9 giugno l'amichevole degli Azzurri

Nell'ambito della definizione del programma di avvicinamento della Nazionale a EURO 2024 è stata posticipata da sabato 8 a domenica 9 giugno (ore 20.45 - diretta su Rai 1) Italia-Bosnia ed Erzegovina, ultima amichevole degli Azzurri prima dell'impegno nella fase finale del Campionato Europeo. All'indomani del match, che si disputerà allo stadio 'Carlo Castellani' di Empoli, la Nazionale partirà alla volta della Germania e sabato 15 giugno a Dortmund farà il suo esordio nel torneo continentale con l'Albania. Martedì 4 giugno (ore 21 - diretta su Rai 1) lo stadio 'Renato Dall'Ara' di Bologna ospiterà l'altra amichevole di preparazione all'Europeo con la Turchia, con il Ct Luciano Spalletti che venerdì 7 giugno diramerà le convocazioni per EURO 2024.

I precedenti a Empoli

Sarà la seconda volta per la Nazionale maggiore a Empoli, dove Luciano Spalletti ha chiuso la sua carriera da calciatore e intrapreso quella da allenatore



prima nelle giovanili e poi in prima squadra, portata dalla Serie C1 alla Serie A: l'unico precedente risale al maggio 2017 quando un'Italia 'sperimentale' superò 8-0 San Marino con tripletta di Lapadula (che ha poi scelto di giocare per la nazionale peruviana) e gol di Petagna, Caldara, Politano e Ferrari (più un'autorete). Lo stadio 'Castellani' ha successivamente

ospitato due partite della Nazionale A Femminile (Italia-Cile 2-1 del gennaio 2019, vittoria in amichevole con i gol di Mauro e Tarenzi, e Italia-Danimarca 1-3 nell'ottobre del 2020, gara di qualificazione all'Europeo, per le Azzurre a segno Giacinti) e una della Nazionale Under 21 (Italia-Lussemburgo 3-0 nel settembre del 2021, gara anch'essa di qualificazione all'Europeo, con gol di

Pirola e Cancellieri, più un'autorete).

I precedenti con La Bosnia

Sono cinque, invece, i precedenti contro la Bosnia ed Erzegovina: il bilancio è di tre successi per l'Italia (l'ultimo nel novembre 2020 in Nations League, un 2-0 firmato Belotti e Berardi che valse la qualificazione alle Finals), un pareggio e una sconfitta.

Cycling Cafè Cervélo Rosti, tante novità per la stagione 2024

Sta per iniziare la stagione di mountain bike e Gravel per il Cycling Cafè Cervélo Rosti. A partire dalle prime gare stagionali, i corridori di categoria Open Cristian Cominelli ed Elena Saffioti pedaleranno su biciclette Cervélo. Cycling Cafè, negozio con sede a Ciampino (Rm), rivenditore autorizzato Cervélo, ha stretto un'importante partnership con il marchio di bici famoso in tutto il mondo sia per l'attività su strada che quella fuoristrada: Cervélo equipaggerà Cristian Cominelli ed Elena Saffioti non solo nel Gravel e nella mountain bike, ma anche durante il prossimo inverno, quando i due gareggeranno nel ciclocross. Cristian Cominelli ed Elena Saffioti pedaleranno in mountain bike su bici Cervélo ZFS-5 XX SL AXS con ruote Reserve 28|XC e nel Gravel su Cervélo Áspero-5 Force XPLR eTap AXS con Ruote Reserve 40|44. Le bici sono completate da sella Repente, impianto frenante HighTech BCA con dischi da 160mm flottanti. Il Cycling Cafè Cervélo Rosti sarà coadiuvato da altri sponsor tecnici molto importanti come Gist, che fornirà caschi, occhiali, manubrio, reggisella e manopole, e Crono, che fornirà le scarpe modello Cx2 in carbonio. L'abbigliamento tecnico sarà invece fornito da Rosti. "Vedere i nostri atleti di punta correre su bici Cervélo e supportati da sponsor così importanti è senza dubbio una grande soddisfazione per noi - spiega Fabio Ottaviani, team manager del Cycling Cafè Cervélo Rosti - nel corso di questi anni siamo riusciti ad ottenere dei buoni risultati e grande visibilità grazie al lavoro di Cristian e di tutta la squadra.



Adesso ci attende una nuova avventura con motivazioni molto importanti. In questa stagione di mountain bike e Gravel, Cristian Cominelli parte per riconfermarsi ad alti livelli, con l'obiettivo di continuare ad avere risultati importanti. Elena Saffioti affronterà la stagione con l'obiettivo di migliorarsi anche nel Marathon dopo la vittoria nel circuito New Marathon Lazio, oltre a portare avanti la sua attività di istruttrice di mountain bike". Il team sarà supportato da Cycling Cafè, Vidya, Depavision, NetService, Nec srl, New Energy Company, Organismo Ispezioni Impianti Termici, Guarino & Partners, Platinum Firms.

Sport&Benessere



RiminiWellness 2024 parte i countdown

RiminiWellness (in programma alla Fiera e Riviera di Rimini dal 30 maggio al 2 giugno) lancia la campagna 2024 con il nuovo claim "Feel Your Best".

Una evoluzione del concetto di benessere a 360 gradi, non più soltanto legato all'attività fisica in movimento, ma ad uno stile di vita che contempla diversi aspetti includendo alimentazione, riposo, mindfulness e allenamento: tutti aspetti che saranno al centro della manifestazione di Italian Exhibition Group (IEG Expo), vero e proprio "Wellness Experience Show".

"Feel Your Best" è un invito a migliorare il nostro stile di vita in maniera completa e armoniosa, un nuovo approccio al movimento che incoraggia a coltivare il meglio di noi stessi in ogni situazione, a sentire il corpo e la mente sempre al top, non soltanto durante l'allenamento ma anche, e soprattutto, quando stiamo per iniziare ad allenarci: un incitamento a trovare in noi stessi la motivazione a stare bene in ogni istante della giornata.

La presenza del motivo del fior di loto ricorda inoltre come l'energia "gentile" fluisca dentro di noi e colleghi tutto: corpo, mente e spirito.

Il concetto del "sentire" passa attraverso un senso di benessere totale, come il raggio di sole che illumina il viso della ragazza raffigurata nell'immagine della campagna.

Tratto da Sporteconomy.it

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Migliorato di oltre un minuto il record italiano dei 42,195 km

Yeman Crippa da primato

Per l'azzurro, a Siviglia, una maratona eccezionale

Yeman Crippa proietta la maratona azzurra in una nuova era. L'azzurro firma il record italiano a Siviglia con il tempo di 2h06:06, togliendo un minuto e dieci secondi al precedente primato di 2h07:16 realizzato lo scorso anno a Barcellona da Iliass Aouani. Nella seconda maratona della carriera, il trentino delle Fiamme Oro chiude al quarto posto con una gara di rimonta e con una seconda metà più veloce della prima (passaggio alla mezza in 1h03:15), superando nei chilometri finali l'altro azzurro Eyob Faniel (Fiamme Oro) che a sua volta scende sotto il precedente record con 2h07:09, seconda prestazione italiana di sempre e settimo posto al traguardo. Nella giornata che riscrive le liste alltime dei 42,195 km, sigla il personale anche Daniele Meucci (Esercito) con 2h07:49, sesto italiano di ogni epoca, undicesimo a Siviglia. Successo per l'etiope Deresa Geleta (2h03:27), secondo il francese Morhad Amdouni (2h03:47) a undici secondi dal record europeo, terzo l'israeliano Gashau Ayale (2h04:53).

Crippa: "Oggi penso solo a Parigi"

Eccellente, Yeman Crippa. Attento, misurato, scatenato nel finale. Coraggioso Eyob Faniel, autore di un passaggio velocissimo alla mezza (1h01:50) pagato nell'ultimo tratto: torna comunque a migliorarsi dopo quattro anni, nella stessa maratona di Siviglia, dove nel 2020 corse l'allora record italiano di 2h07:19. Esempio Daniele Meucci, sotto le due ore e otto minuti a 38 anni, per un progresso non lontano dai due minuti (2h09:25 sempre a Siviglia nel 2020). È una domenica di emozioni forti per la maratona azzurra. La copertina, inevitabilmente, spetta al neo-primatista Crippa, più cauto nella prima metà e 'on fire' quando conta: "Ultimi 9 km a 2:50, dal 37 al 42 in 14:31 - snocciola dati al telefono dalla Spagna, felicissimo e con lo sguardo già rivolto alle Olimpiadi di Parigi - Qualificarmi per i Giochi era l'obiettivo di oggi, ora finalmente posso prepararmi per l'appuntamento dell'anno e posso dire che il processo per diventare un maratoneta sta cominciando. La nostra idea era di correre sotto le 2h07, senza rischiare troppo e correndo in progressione: più avanti cercherò il tempo che merito, so che posso correre molto più veloce".

La Gara

Primi trenta chilometri nel secondo gruppo, insieme a una quindicina di atleti. Terminato il lavoro della lepre comincia la gara vera: "Dal 30 al 35esimo c'è stato un rallentamento perché nessuno prendeva l'iniziativa per tirare. Ma quando

I PASSAGGI DI YEMAN CRIPPA

14:51 (5 km) | 29:45 (10 km) | 44:35 (15 km) | 59:57 (20 km) | 1h03:15 (mezza) | 1h15:07 (25 km) | 1h30:05 (30 km) | 1h45:24 (35 km) | 1h59:55 (40 km) | 2h06:06 (finale)

I PASSAGGI DI EYOB FANIEL

14:39 (5 km) | 29:04 (10 km) | 43:48 (15 km) | 58:37 (20 km) | 1h01:50 (mezza) | 1h13:32 (25 km) | 1h28:07 (30 km) | 1h43:35 (35 km) | 1h59:51 (40 km) | 2h07:09 (finale)

I PASSAGGI DI DANIELE MEUCCI

15:09 (5 km) | 30:19 (10 km) | 45:33 (15 km) | 1h00:42 (20 km) | 1h04:03 (mezza) | 1h15:52 (25 km) | 1h30:56 (30 km) | 1h46:18 (35 km) | 2h01:23 (40 km) | 2h07:49 (finale)

Lista italiana alltime maratona maschile

2h06:06 Yeman Crippa, Siviglia 18 febbraio 2024
2h07:09 Eyob Faniel, Siviglia 18 febbraio 2024
2h07:16 Iliass Aouani, Barcellona 19 marzo 2023
2h07:22 Stefano Baldini, Londra 23 aprile 2006
2h07:35 Nekagenet Crippa, Valencia 3 dicembre 2023
2h07:49 Daniele Meucci, Siviglia 18 febbraio 2024
2h07:52 Giacomo Leone, Otsu 4 marzo 2001
2h08:02 Alberico Di Cecco, Roma 13 marzo 2005
2h08:05 Yassine Rachik, Londra 28 aprile 2019
2h08:19 Gelindo Bordin, Boston 16 aprile 1990

Cronologia recente record italiano maratona maschile

2h29:30.2 Edoardo Righi (Assi G.R. Firenze) Treviso 22 giugno 1958
2h26:52 Edoardo Righi (Assi G.R. Firenze) Stoccolma 24 agosto 1958
2h24:09 Antonio Ambu (Pro Sesto Atletica) Lecce 28 ottobre 1962
2h22:24.2 Antonio Ambu (L.S. Varedo) Catania 4 novembre 1966
2h18:04 Antonio Ambu (Lilion Snia Varedo) Boston 19 aprile 1967
2h17:21.2 Antonio Brutti (Carabinieri) Bruxelles 11 giugno 1972
2h15:41.8 Giuseppe Cindolo (Alco Rieti) Cassinetta 25 aprile 1974
2h11:45 Giuseppe Cindolo (Alco Rieti) Fukuoka 7 dicembre 1975
2h11:19 Gianni Poli (S. Rocchino Brescia) Fukuoka 6 dicembre 1981
2h11:05 Gianni Poli (San Rocchino Brescia) Helsinki 14 agosto 1983
2h11:05 Gianni Poli (Brescialeasing) Milano 28 aprile 1984
2h10:23 Orlando Pizzolato (Cus Ferrara) Hiroshima 14 aprile 1985
2h09:57 Gianni Poli (Brescialeasing) Chicago 20 ottobre 1985
2h09:27 Gelindo Bordin (Paf Alitrans Verona) Boston 18 aprile 1988
2h08:19 Gelindo Bordin (Paf Verona) Boston 16 aprile 1990
2h07:57 Stefano Baldini (Corradini Rubiera) Londra 13 aprile 1997
2h07:52 Giacomo Leone (Fiamme Oro) Otsu 4 marzo 2001
2h07:29 Stefano Baldini (Corradini Rubiera) Londra 14 aprile 2002
2h07:22 Stefano Baldini (Corradini Rubiera) Londra 23 aprile 2006
2h07:19 Eyob Faniel (Fiamme Oro) Siviglia 23 febbraio 2020
2h07:16 Iliass Aouani (Fiamme Azzurre) Barcellona 19 marzo 2023
2h06:06 Yeman Crippa (Fiamme Oro) Siviglia 18 febbraio 2024



Yeman Crippa (credit Photoday)

'Pego' (coach Massimo Pegoretti, ndr) mi ha detto di cominciare a spingere, le gambe rispondevano bene e ho finito veramente forte", racconta il 27enne azzurro che

negli ultimi sette km recupera sei posizioni. Il negative split è sempre significativo in maratona: 1h02:51 nella seconda metà. Rispetto all'esordio di Milano 2023 (2h08:57) il passo in avanti è sostanziale e supera i due minuti e mezzo. Un risultato che è frutto del lavoro di squadra: "Il mio coach, la mia famiglia, il mio team con il preparatore Riccardo Carbonaro, il nutrizionista Alfonso Presutto, Guglielmo Formichella che cura il lavoro sulla respirazione, il fisio Lorenzo Pilati, il manager Gianni Demadonna, il dottor Fabio Diana, la mental coach Maria Chiara Crippa (non è mia parente!). E poi un grazie alla Federazione che mi sostiene sempre e alle Fiamme Oro". Lo attende una settimana di relax, poi inizierà a preparare anche Roma 2024: "Il doppio impegno agli Europei mi piacerebbe, prima la mezza e poi i 10.000 se il fisico reagirà bene".

Yeman sempre record

In un inverno da record per l'atletica italiana, quello di Yeman Crippa è il primato numero 17 in poco più di tre settimane. A livello personale, il campione d'Europa dei 10.000 aggiunge un'altra perla alla collezione di primati: ora detiene contemporaneamente quelli dei 3000, 5000, 10.000, 5 km, mezza e maratona (oltre ai 5000 indoor).

Voci Azzurre

Aggressivo fin dai primi chilometri, sempre nel gruppo di testa. Ha osato, Eyob Faniel: "Mi piace sognare in grande e oggi ho dimostrato a me stesso di valere un tempo sotto le 2h05 - le parole del 31enne azzurro, superato da Crippa intorno al quarantesimo chilometro -. Mi sentivo bene e non volevo stare nel secondo gruppo. Poi le lepri si sono fatte un po' 'prendere la mano' e hanno corso decisamente più forte del previsto. Ma fino al 34esimo era tutto sotto controllo. A quel punto ho avuto una piccola crisi ed essendo rimasto solo non sono riuscito a gestirla bene. Manca ancora qualcosina, ma se non provi a correre così non capisci mai cosa sia". Per il campione europeo della maratona di Zurigo 2014 Daniele Meucci è una giornata speciale: "Il personale, per come mi ero allenato in Kenya per 40 giorni, da solo, lontano dalla famiglia, ero convinto di valerlo - racconta -. Sono partito prudente con il terzo gruppo, ma poi stavo bene e ho finito forte. Leggere 2h07 era qualcosa che sinceramente mi mancava, non avevo mai fatto un tempo 'vero' in maratona. Gli anni? 38 è solo un numero, non smetterò finché mi diverto. Ho dato tutto, se mi portassero alle Olimpiadi sarebbe il coronamento di una carriera".

Nazareno Orlandi
Tratto da Fidal.it

Dal 26 febbraio fino al 3 marzo gli eventi "Cup" ed "Experience" Il grande Padel firmato Mediolanum

Dal 26 febbraio fino al 3 marzo presso il Venezia Padel Club di Mestre, si apre ufficialmente la prima tappa del Torneo Mediolanum Padel Cup 2024, che vede quest'anno la partnership di American Express per tutto il progetto. Un modello di evento sportivo nel quale, alla categoria Open riservata ai migliori giocatori del Paese tesserati FITP, si affianca la padel experience per la clientela di Banca Mediolanum, con la possibilità di scendere in campo, socializzare e divertirsi attraverso una serie di iniziative loro dedicate.

L'ingresso ufficiale di Banca Mediolanum nel padel, lo sport che ha fatto segnare una crescita a livello mondiale mai registrata prima in altre discipline, è avvenuto con Milano Premier Padel P1 2023 di dicembre e si inserisce all'interno dei "Mediolanum Sport Days", una capillare programmazione di attività sportive targate Banca Mediolanum. A conferma della vicinanza al mondo dello sport e alle discipline che premiano il gioco di squadra con entusiasmo e dinamismo, la Banca ha deciso di accompagnare le 6 tappe della Mediolanum Padel Cup per percorrere l'Italia da Nord a Sud con l'obiettivo di coinvolgere clienti, appassionati e agonisti. A partecipare anche ospiti e celebrity che si alterneranno e sfideranno sui campi da gioco. Dopo Venezia, Bari, Roma, Ancona, Palermo, Milano, queste le città in cui andrà in scena la grande avventura sportiva della disciplina più pop e socializzante del momento, in un'epoca in cui fare pratica sportiva non è più soltanto un momento di evasione, ma un punto centrale, anche per la ricerca di un corretto stile di vita, della quotidianità di ognuno di noi. «Iniziamo questa nuova avventura - dichiara Gianni Rovelli, direttore comunicazione, marketing banca e canali digitali Banca Mediolanum - con lo stesso spirito di squadra e dedizione che anima le discipline sportive, con lo stesso entusiasmo, la passione e l'impegno con cui dal 2003 abbiamo affiancato il Giro d'Italia. La nostra missione è quella di consolidare i valori dello sport come il lavoro insieme, la perseveranza e l'inclusività, elementi che si riflettono nella nostra relazione con la clientela e nel sostegno al territorio. Il padel, con la sua crescente popolarità e la sua natura accogliente, diventa il nuovo terreno su cui estendere il nostro impegno, creando opportunità per unire le persone, promuovere la crescita collettiva e valorizzare il tessuto sociale dei territori. Vogliamo che ogni attività che sosteniamo sia un'occasione per rafforzare legami, scambiare esperienze e crescere insieme, nel segno di quei valori universali che rendono lo sport una potente metafora della vita».



Nella foto, la locandina dell'evento

Tratto da Sporteconomy.it

Mondo
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da **Mondo**
Salotti
Lunedì & Salvatore
"i Marchigiani"
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361



Per l'estate 2024 Elio e le Storie Tese tornano in tour sui palchi italiani

“Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo”

Dopo il successo del tour nei teatri, con oltre 40 date esaurite, questa estate a grande richiesta Elio e le Storie Tese portano di nuovo sui palchi italiani lo spettacolo “Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo”. Ma prima di rivelare le date, un annuncio importante: “Cari Amici, vi annunciamo una novità incredibile: nella ripresa estiva dello spettacolo “Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo”, il batterista non sarà Christian Meyer! Interrogato sui motivi della sua defezione, Meyer ha dichiarato: ‘Elio e le Storie Tese sono l’esperienza più importante della mia vita, al gruppo mi legano ricordi teneri e affettuosi, darei la vita per ogni singolo membro della band, ma sono impossibilitato a partecipare a questa nuova entusiasmante avventura. La mia nota passione per i pinoli mi ha condotto infatti ad un consumo eccessivo di pinoli non italiani, ormai diffusissimi nel nostro Paese, consumo che può provocare effetti imprevedibili ed indesiderati, come è accaduto a me. Tali effetti mi impediranno di partecipare allo spettacolo estivo di Elio e le Storie Tese ma sarò pronto a ritornare in sella dopo aver seguito una dieta bilanciata a base di miele, fave di cacao e fichi d’india’. Noialtri degli Elio e le Storie Tese rispetteremo un periodo di silenzio radio, che un po’ caratterizza la nostra carriera visto che le radio non suonano quasi mai le nostre canzoncine, al termine del quale vi comunicheremo la novità ancora più incredibile che non possiamo comunicarvi ora proprio a causa del silenzio radio: chi suonerà al posto di Christian Meyer! Cordiali saluti I Silenzio Radio”. “Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo” è uno show tra il sacro e il profano, che si apre come una messa laica, in cui vari personaggi di attualità vengono invitati a pregare per i fan degli EelST, e che si chiude con la certificazione che tutto è stato suonato in diretta “senza basi, senza campionamenti, senza autotune, insomma senza un cazzo, tutto fatto in casa”. Elio e le Storie Tese, vestiti di bianco, su una scenografia studiata nel dettaglio, con la preziosa regia di Giorgio Gallione, sanno raccontare il nostro tempo in

modo ironico e affascinante. Da “La terra dei cachi” a “Supergiovane”, da “Servi della gleba” a “Valzer transgenico” il repertorio del complesso è sempre attuale, perché in fondo la mentalità italiana non cambia mai, c’è sempre un buon motivo per scandalizzarsi. Lo spettacolo unisce alla musica i racconti e le immagini originali di una creatività senza limiti, per un viaggio attraverso le contraddizioni del nostro paese condotto con

maestria e humour senza pari dagli Elio e le Storie Tese. Queste le date: 29 giugno, Bologna, Sequoie Music Park 30 giugno, Verona, Teatro Romano, nell’ambito di Rumors Festival 6 luglio, Collegno (TO), Parco Della Certosa Reale, nell’ambito di Flowers Festival 8 luglio, Pistoia, Piazza Duomo nell’ambito di Pistoia Blues Festival 10 luglio, Roma, Villa Ada nell’ambito di Villa Ada Festival 12 luglio, Palmanova

(UD), Piazza Grande 13 luglio, Montebelluna (TV), Stadio San Vigilio, nell’ambito di Matorosso Music Festival 20 luglio, Sarzana (SP), Piazza Matteotti, nell’ambito di Moonland Festival 24 luglio, Caserta, Belvedere di San Leucio 26 luglio, Taranto, Villa Peripato nell’ambito di Iod Festival 27 luglio, Melpignano (LE), Palazzo Marchesale 30 luglio, Lanusei (NU), Area Spettacoli Istituto Salesiano, nell’ambito di Rocce Rosse

Festival 31 luglio, Alghero (SS), Anfiteatro Ivan Graziani, nell’ambito di Festival Abbabula I biglietti sono disponibili sui circuiti di prevendita abituali. Il tour è prodotto da Hupakan e Imarts. Costumi a cura di Paolo Marcati. Realizzazione costumi Sartoria Contemporanea di Luca Rondoni. “Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo” è un picaresco viaggio musicale nel repertorio vecchio... (e anche no...!) di Elio e le Storie

Tese. Una radiografia folle e ragionata della nostrana Terra dei Cachi 2023 dove gergo, ironia, incursioni surreali e filosofia assurdistica disegnano un bel paese italiota grottesco e contemporaneo, popolato di bellimbusti modaioli e adrenalinici o di improbabili ammaestratori di cozze, di onorevoli poco onorati o di coltivatori biologico/transgenici, di bizzarri animali da bestiario fantastico o da hippies ormai imbolsiti e fuori tempo massimo. Canzoni, monologhi, scherzi musicali, performance strumentali virtuosistiche e sciagurate, come è nello stile mitico e identitario del gruppo. Grande capacità musicale e talento compositivo al servizio di un racconto deflagrante e sempre sorprendente, dove metodo e follia, genio e sregolatezza incrociano continuamente strade e ispirazioni. “Un concerto teatrale senza un attimo di tregua, dove lo sguardo dissacrante e giocoso di Elio e le Storie Tese genera comicità e paradosso. Uno sberleffo ironico e autoironico, dove il Riso o il Comico non sono mai digestivi, ma piuttosto sovversione del senso comune, strumenti del pensiero divergente, ludica e ragionata aggressione alla noia. Uno sguardo beffardo e esilarante che attraverso la musica e le canzoni crea divertimento, spazzamento e stupore... perché, dice il poeta, senza lo stupore c’è soltanto l’ovvio” - dice Giorgio Gallione.

A Palazzo Grimani, dal 17 aprile al 24 novembre, in mostra nuovi dipinti di Rick Lowe

A Venezia... “The arch within the Arc”

Il Museo di Palazzo Grimani, insieme alla Direzione regionale Musei Veneto di cui è parte, è lieto di presentare The Arch within the Arc, una mostra di nuovi dipinti di Rick Lowe nonché la sua prima personale in Italia. Ispirato dalla storia del Palazzo - raro esempio di architettura rinascimentale toso-romana in città in cui antico e contemporaneo si uniscono - e dalle dinamiche urbane di Venezia, questo corpus di lavori nasce da un’analisi di Lowe sull’arco in architettura. La mostra apre al pubblico il 17 aprile, in concomitanza con l’inizio della 60. Biennale Arte di Venezia. Nelle vibranti tele di Lowe, realizzate con pittura acrilica e collage, dialogano motivi geometrici ed improvvisazione. L’artista si è ispirato alle sale di Palazzo Grimani e alla sua celebre Tribuna, elementi che hanno stimolato una riflessione

sull’influsso visivo ed estetico dell’architettura antica e premoderna. “Ho iniziato ad esaminare la curva”, osserva l’artista, “che è rilevante per l’arco e per l’esistenza di ogni cosa nel tempo. Tutto ha un ciclo di vita e all’interno di ogni ciclo c’è una curva”. Irradiandosi verso l’esterno con un moto circolare, la composizione delle opere emerge attraverso un processo di costruzione e decostruzione pittorica che evoca le infrastrutture, la mappatura e l’esperienza del muoversi in città e attraverso i suoi corsi d’acqua. L’artista dispone le unità compositive rettangolari in reticoli lineari che si susseguono sulla tela, un rimando alle partite di domino che gioca con i membri delle comunità con cui collabora. Lowe si ispira alla natura cooperativa del gioco e agli schemi che esso genera, sottolineandone

le corrispondenze visive con vedute aeree e mappe di città. I dipinti meditano sulle relazioni spaziali, temporali e sociali in linea con la ricerca di Lowe che si muove tra pratica civica ed espressione visiva. Realizzato in toni caldi e brillanti, Untitled (2023) evoca la geometria di una cupola architettonica, con i suoi cerchi concentrici dominati da una simmetria radiale ravvivata da pennellate glifiche. Diplopia (2023), l’opera più grande della mostra, è composta da due tele unite che operano in parallelo per produrre il senso di “doppia visione” suggerito dal titolo. Composte da unità lineari in una tavolozza dominata dai toni del rosso e dell’arancione, con blocchi in altri colori primari e secondari, le forme embricate si sovrappongono per formare complessi schemi di curve che si sviluppano attraverso la superficie. Per le opere di The Arch within the Arc, Lowe ha preso spunto dal passato e dal presente del tessuto urbano unico di Venezia. Senza rappresentare direttamente luoghi specifici, questi lavori, impegnati dello spirito della città e della sua peculiare cartografia, con le loro forme astratte riassumono le relazioni tra le strade, i canali e i ponti, evocando l’esperienza di perdersi in un territorio sconosciuto. I cerchi, gli ovali e gli archi suggeriscono inoltre il passaggio del tempo: dalle svolte che gli eventi tracciano nella vita di ognuno alla storia architettonica incarnata dagli edifici e dalle loro interrelazioni. “Siamo orgogliosi di ospitare la prima mostra di Rick Lowe in Italia, specialmente perché le sue nuove opere sono direttamente ispirate al Palazzo, alla Tribuna, all’architettura del museo e alla struttura della città” - afferma Valeria Finocchi, Direttrice del Museo di Palazzo Grimani. “Il Museo di Palazzo Grimani conferma ancora una volta il suo ruolo di protagonista nella produzione di mostre d’arte contemporanea che trovano relazione e ispirazione nel classicismo. In questo caso specifico, oltre al legame con il museo, c’è una connessione con la città e la sua struttura urbana unica. In questo modo, la mostra si estende oltre il museo e si riconnette con il tessuto di Venezia”.

FIorentini
Autoricambi
KIA - SEVELER - CANTARECINA - GRADSETA - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. P.I. 10291161003

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all’Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Per il film di Nolan è un successo. Tra i premi: miglior film, regista, protagonista e montaggio "Oppenheimer" sbanca ai Bafta

Come da pronostico, "Oppenheimer" di Christopher Nolan ha sbancato ai Bafta, aggiudicandosi 7 premi. La cerimonia, considerata come un anticipo della corsa ai Premi Oscar, è stata presentata da David Tennant alla Royal Festival Hall di Londra. Nello specifico, "Oppenheimer" si è aggiudicato i premi per il miglior film, regista (Christopher Nolan), attore protagonista (Cillian Murphy), attore non protagonista (Robert Downey Jr.), cinematografia, montaggio, partitura originale. Il film "Poor Things", invece, ha ottenuto 5 premi: migliore attrice protagonista (Emma Stone), migliori

costumi, miglior trucco e acconciatura, migliori scenografie e migliori effetti visivi speciali. A "The Zone of Interest", invece, vanno i Bafta per il miglior film britannico, miglior film non in lingua inglese e miglior sonoro. "The Holdovers", invece, vince i Bafta per la migliore attrice non protagonista (DàVine Joy Randolph) e il miglior casting, "Anatomy of a Fall", vince per la migliore sceneggiatura originale, mentre "American Fiction" vince il premio per la migliore sceneggiatura adattata. Ad Earth Mama va il premio per il miglior debutto di uno scrittore, regista o produttore britannico,

mentre "Il ragazzo e l'airone" ha vinto il Bafta per il miglior film d'animazione. All'attrice e regista Samantha Morton è andata la Borsa di Studio Bafta. Per Nolan, questo è il suo primo Bafta al miglior regista. Primo Bafta anche per Cillian Murphy, che ha ringraziato Nolan per "aver visto" in lui qualcosa che, forse,

neppure lui stesso era riuscito a vedere. Per Robert Downey Jr., invece, questo è il secondo Bafta, dopo quello vinto 31 anni fa come miglior attore, per aver impersonato Charlie Chaplin. Anche DàVine Joy Randolph ha ricevuto la sua prima nomination e vittoria ai Bafta, mentre "The Zone of Interest" è il primo film a ottenere una vittoria come miglior film britannico e non. Per quanto riguarda la rosa dei candidati, infine, si registra un'altra delusione per "Barbie", che ottiene soltanto 5 nomination.



Oggi in tv **Domenica 25 febbraio**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - TOM & JERRY KIDS - TOPOLINI SCOUT/FATTI L'UNA PER L'ALTRA
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	07:00 - Sorgente di vita	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:30 - BE COOL, SCOOBY DOO - MISTERO ROCK'N'ROLL
07:00 - Tg1	07:40 - Tg2 Mizar	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - STASERA ITALIA	07:58 - METEO.IT	07:55 - LOONEY TUNES SHOW - NUOVO BECCO, NUOVO LAVORO
08:00 - Tg1	08:05 - Tg2 Cinematine	08:00 - Agora' Weekend	07:40 - SUPER PARTES	07:59 - TG5 - MATTINA	08:44 - DUE UOMINI E 1/2 - NON E' UN'AUTO DA DONNA
09:00 - Tg1	08:10 - Tg2 Achab Libri	09:00 - Mi manda Rai - Tre	08:22 - POIROT II - SOGNO PREMONITORE	08:44 - METEO.IT	09:59 - WILL & GRACE - LE COSE CHE FACCIAMO PER AMORE
09:35 - Tg1 L.I.S.	08:20 - Tg2 Dossier	10:15 - O anche no	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	08:45 - SPECIALE TG5 - ROCK PER SEMPRE #2	10:59 - YOUNG SHELDON - UNO SGABUZZINO E IL MONOPOLI DI SATANA
09:40 - Check up	09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family	10:45 - Timeline	11:52 - GRANDE FRATELLO	10:00 - SANTA MESSA	12:17 - GRANDE FRATELLO
10:30 - A Sua immagine	10:20 - Aspettando Citofonare Rai2	11:05 - Tgr Est - Ovest	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
10:55 - Santa Messa	11:00 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Val di Fassa: Super G F	11:25 - Tgr Region - Europa	12:20 - METEO.IT	12:00 - MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro	12:15 - Citofonare Rai2	12:00 - Tg3	12:26 - COLOMBO - UN GIALLO DA MANUALE	13:00 - TG5	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
12:20 - Linea Verde	13:00 - Tg2 Giorno	12:20 - Meteo 3	14:12 - GRANDE FRATELLO	13:39 - METEO.IT	14:00 - E-PLANET
13:30 - Tg1	13:30 - Tg2 Motori	12:25 - Tgr Mediterraneo	14:17 - I SIGNORI DELLA TRUFFA - 1 PARTE	13:41 - L'ARCA DI NOE'	14:30 - CHINESE ZODIAC - 1 PARTE
14:00 - Domenica In	13:55 - Meteo 2	12:55 - Tg3 L.I.S.	14:55 - TGCOM24 BREAKING NEWS	16:30 - VERISSIMO	15:26 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:15 - Tg1	14:00 - Paesi che vai	13:00 - Una meravigliosa avventura	14:57 - METEO.IT	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	15:29 - METEO.IT
17:20 - Da noi... a ruota libera	15:00 - Origini	14:00 - Tg Regione	15:01 - I SIGNORI DELLA TRUFFA - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	15:32 - CHINESE ZODIAC - 2 PARTE
18:45 - L'eredità' Weekend	15:55 - Rai Sport Live	14:15 - Tg3	17:05 - DUELLO AL RIO D'ARGENTO - 1 PARTE	20:00 - TG5	16:50 - MAGNUM P.I. - RICORDATI DI ME
20:00 - Tg1	18:00 - Tg2 L.I.S.	14:30 - In mezz'ora	17:43 - TGCOM24 BREAKING NEWS	20:38 - METEO.IT	17:50 - DUE UOMINI E 1/2 - COGLI LA ROSA!
20:35 - Affari tuoi	18:05 - Rai Tg Sport della Domenica	16:15 - Rebus	17:45 - METEO.IT	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	18:16 - GRANDE FRATELLO
21:25 - Ma'kari 3	18:25 - 90° Minuto	17:15 - Kilimangiaro	17:49 - DUELLO AL RIO D'ARGENTO - 2 PARTE	21:20 - LO SHOW DEI RECORD	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
23:40 - Tg1 Sera	19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	00:55 - TG5 - NOTTE	18:29 - METEO
23:45 - Speciale Tg1	19:40 - Squadra Speciale Cobra 11	19:30 - Tg Regione	19:43 - METEO.IT	01:29 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
00:55 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza	20:30 - Tg2	20:00 - Chesara'...	19:47 - TEMPESTA D'AMORE - 156 - PARTE 2 - 1aTV	01:30 - PAPERISSIMA SPRINT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
01:25 - Applausi	21:00 - 9-1-1 5	20:55 - Indovina chi viene a cena	20:30 - STASERA ITALIA	02:07 - CIAK SPECIALE - MARTEDI' E VENERDI'	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SEPOLTA VIVA
02:25 - Il caffè'	21:50 - 9-1-1 Lone Star 3	22:50 - Illuminate	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	02:10 - IL BELLO DELLE DONNE II - LUGLIO - I PARTE	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - GIOCO PERICOLOSO
03:20 - Che tempo fa	22:45 - La Domenica Sportiva	23:40 - Tg3 Mondo	00:52 - BRIVIDO BIONDO - 1 PARTE	02:57 - L'ULTIMA DISCESA	21:20 - THE DAY AFTER TOMORROW - L'ALBA DEL GIORNO DOPO - 1 PARTE
03:25 - Rai - News24	00:30 - L'altra DS	00:05 - Meteo 3	01:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	04:31 - L'ULTIMO CACCIATORE	22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
	01:05 - Meteo 2	00:10 - In mezz'ora	01:24 - METEO.IT		22:53 - METEO.IT
	01:10 - Appuntamento al cinema	02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:28 - BRIVIDO BIONDO - 2 PARTE		22:56 - THE DAY AFTER TOMORROW - L'ALBA DEL GIORNO DOPO - 2 PARTE
	01:15 - Rai - News24		02:36 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE		23:50 - PRESSING
			02:56 - CASA, DOLCE CASA?		01:55 - E-PLANET
			04:29 - GIORNALISTI - 5		02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:57 - L'ULTIMA DISCESA
					04:31 - L'ULTIMO CACCIATORE

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Nell'hit parade è exploit per la compilation del Festival Tanta voglia di Sanremo

Tra i cantanti Annalisa e Geolier i più ascoltati

Il Festival di Sanremo domina l'hit parade: nella settimana dal 9 al 15 febbraio, la compilation del 74esimo Festival della Canzone Italiana è stata al primo posto degli album e vinili più venduti, bissando il primato ottenuto nella classifica dei singoli Fimi durante la settimana della gara. Per quanto riguarda il resto della classifica, non c'è soltanto il Festival: anche gli album dei cantanti in gara usciti settimana prima della kermesse si fanno vedere. Al secondo posto, infatti, si trova "E poi siamo finiti nel vortice" di Annalisa che, forte del terzo posto ottenuto al Festival con "Sinceramente", sale rapidamente dalla decima posizione. Al terzo posto, invece, c'è Geolier, beniamino del televoto sanremese, con l'album "Il Coraggio dei Bambini - Atto II", il più venduto del 2023 e da 58 settimane in classifica. Sale dalla 32esima alla sesta posizione, invece, "Souvenir" di Emma, in classifica da 18 settimane, che si presenta in



Fotocredit: LaPresse

una nuova versione, con il brano sanremese "Apnea". Debutto all'ottavo posto per la "Ribelle" Loredana Berté, seguita da Dargen D'Amico al nono posto con "Ciao America", la cui riedizione in streaming contiene il brano "Onda Alta". Quarto posto, invece, per Sfera Ebbasta, con l'album "X2VR", mentre al quinto posto c'è il controverso

"Vultures 1" di Kanye West e Ty Dolla \$ign. Al settimo posto ci sono i Club Dogo, mentre chiude la top ten Tedua con "Divina Commedia". Per quanto riguarda i singoli, è Sanremo a dominare: il primo posto spetta a "Tuta Gold" di Mahmood, seguito da "Ip' me, tu p' te" di Geolier, "Sinceramente" di Annalisa, "La Noia" di

Angelina Mango e "Casa mia" di Ghali. Al sesto posto c'è Irama con "Tu no", settimi i The Kolors con "Un ragazzo una ragazza", ottavo Gazzelle con "Tutto qui". Chiudono la top ten Rose Villain con "Click Boom!" e Alfa con "Vai!". Anche nella classifica dei vinili Sanremo 2024 è prima in classifica, seguita da Annalisa, Loredana Berté ed Emma.

Dopo 7 anni di attesa dall'ultimo lavoro il 22 marzo arriva il nuovo album Shakira: "Las mujeres ya no lloran"

Il 22 marzo uscirà in versione fisica e digitale "Las Mujeres Ya No Lloran", il nuovo attesissimo album dell'artista pluripremiata ai Grammy® e Latin Grammy® Shakira. Il nuovo album, già disponibile in pre-order, di Shakira sarà disponibile in digitale, Cd, e vinile in tre versioni distinte, ognuna dedicata ad una pietra preziosa: LP Diamante vinile colore crystal clear, LP Zaffiro con vinile colore blu trasparente, LP Rubino con vinile colore rosso. Il disco, che esce a 7 anni di distanza dall'ultimo album in studio "El Dorado", è una grandiosa testimonianza della resilienza e della forza di Shakira e del potere della musica, capace di trasformare anche le esperienze più difficili in momenti preziosi. "Las Mujeres Ya No Lloran" conterrà 16 tracce, di cui 8 inedite, 1 remix e 7 singoli di successo come "Music Sessions Vol. 53" con Bizarrap, "TQG" con Karol G, "Te Felicito" con Rauw Alejandro (Oro in Italia), "Copa Vacía" con Manuel Turizo e altri ancora. I singoli hanno totalizzato oltre 3 miliardi e mezzo di stream su Spotify. "TQG" e "Music Sessions Vol. 53" hanno entrambe debuttato alla #1 della Top 50 globale di Spotify. "Music Sessions Vol. 53" è la canzone in lingua spagnola con più riproduzioni in un singolo giorno nella storia di Spotify. Shakira e Bizarrap hanno anche vinto "Canzone dell'Anno" e "Miglior Canzone Pop" per il brano ai Latin Grammy® Awards del 2023. "Realizzare questo album è stato un processo alchemico - dichiara Shakira - Mentre scrivevo ogni canzone, stavo ricostruendo me stessa. Mentre le cantavo, le mie lacrime si trasformavano in diamanti e la mia vulnerabilità in forza". Shakira detiene già il titolo di artista latina femminile più venduta nella storia, con una carriera pluriennale di innovazione e successi, ma ha continuato a consolidare il suo status leggendario nell'ultimo anno grazie al successo travolgente degli ultimi singoli pubblicati.

Tutto pronto per "De André #DeAndré - Best Of Live Tour" Cristiano racconta il padre attingendo dall'eredità musicale

Questa estate Cristiano De André si esibirà in concerto in tutta Italia con "De André #DeAndré - Best Of Live Tour", un omaggio al padre Fabrizio, a 25 anni dalla sua scomparsa, e alle sue canzoni impresse nella memoria collettiva e ancora estremamente attuali. Il progetto "De André canta De André" si arricchisce così di un nuovo tassello, dopo il successo dei quattro album "De André canta De André - Vol. 1" (2009), "De André canta De André - Vol. 2" (2010) e "De André canta De André - Vol. 3" (2017) e "De André

canta De André - Storia di un impiegato" (2023) e dopo vari tour sold out dedicati ognuno a una parte del repertorio di Fabrizio. Con "De André #DeAndré - Best Of Live Tour", Cristiano De André, unico vero erede del patrimonio musicale deandreiano, porterà sul palco il meglio del repertorio finora affrontato, accompagnato dagli insuperabili musicisti Osvaldo di Dio alle chitarre e Davide Pezzin al basso. Alle tastiere torna Luciano Luisi, che arrangiò i primi due volumi, e alla batteria arriva Ivano

Zanotti. Cristiano stesso, non solo cantautore ma abile polistrumentista, suonerà la chitarra acustica e classica, il bouzouky, il pianoforte e il violino, accompagnando lo spettatore in un percorso che affronta la grande opera di Fabrizio. Queste le prime date: 13 luglio al Teatro Verde di Termoli (CB) 17 luglio al Sonic Park Stupinigi di Nichelino (TO) 20 luglio alla Cavea Auditorium Parco della Musica di Roma per Rock in Roma 24 luglio a Villa Erba di Cernobbio (CO) 1 agosto alla Rocca Maggiore di Assisi (PG) 2 agosto



Credit: Imagoeconomica

all'Arena Beniamino Gigli di Porto Recanati (MC) 3 agosto al Teatro D'Annunzio di Pescara 8 agosto al Teatro di Verdura di Palermo 20 agosto a Villa Bertelli di Forte dei Marmi (LU) 7 settembre in Piazza della Loggia a Brescia. I biglietti saranno disponibili da giovedì 22 febbraio su TicketOne e Ticketmaster. Info e biglietti su <https://www.tridentmusic.it/eventi-trident-music/de-andre%20-%20best-of-live-tour/>. Il tour è prodotto e organizzato da Trident Music.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norme di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777